Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Sabato 16 Novembre — NUMERO 270

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 648 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduti i decreti Reali 10 giugno 1883, nn. 1434 e 1477, 11 maggio 1884, n. 2292, 6 luglio 1884, numeri 2665, 2668 e 2683, 27 agosto 1885, n. 3447, 6 febbraio 1887, n. 4408, 3 luglio 1887, n. 4882, 19 luglio 1888, n. 5676, 2 luglio 1891, n. 437 e 28 dicembre 1893, n. 719, coi quali sono approvati i ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici delle Regie Università di Bologna, Padova, Parma, Pavia e Torino;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le modificazioni al Ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici delle Regie Università di Bologna, Padova, Parma, Pavia e Torino, indicate nella tabella firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro suddetto ed annessa al presente decreto che dovrà avere effetto dal 1° luglio 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA delle modificazioni al ruolo organico degli Stabilimenti scientifici delle Regie Università di Bologna, Padova, Parma, Pavia e Torino.

R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Clinica Medica.

Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 1200
1 Assistente	» 900
1 Assistente	» 800
1 Servente	» 720
	L. 4420

Clinica Chirurgica.

Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 1200
1 Assistente	» 900
1 Servente (coll'obbligo di prestar servizio anche nella Clinica oculistica)	» 720
	L. 3620

Clinica Ostetrica e scuola per le Levatrici.

Direttore	L. 800
1 Aiuto (coll'obbligo di prestarsi per l'istruzione delle Levatrici)	» 1200
1 Levatrice	» 1200
	L. 3200

Clinica Oculistica.

Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 1200
1 Assistente	» 1100
	L. 3100

Gabinetto di Patologia generale.

Direttore	L. 700
1 Assistente	» 1200
1 Assistente	» 1200
2 Serventi a L. 800	» 1600
	L. 4700

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Clinica Medica.

Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 1500
2 Assistenti a L. 1200	» 2400
1 Servente	» 720
	L. 5420

Clinica Chirurgica e Medicina Operatoria.

Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 1500
1 Assistente	» 1200
1 Servente	» 720
	L. 4220

Clinica Ostetrica.

Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 1500
1 Levatrice Maestra	» 1200
	L. 3500

Clinica Oculistica.

Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 1500
1 Assistente	» 1200
1 Servente	» 720
	L. 4220

Clinica Dermosifilopatica.

Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 1500
1 Servente	» 720
	L. 3020

Clinica Psichiatrica.

Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 1500
	L. 2300

Istituto Fisiologico.

Direttore	L. 700
1 Aiuto	» 1200
1 Assistente	» 1200
1 Servente	» 720
	L. 3820

Gabinetto di Anatomia normale.

Direttore	L. 700
2 Aiuti a L. 1500	» 3000
2 Serventi a L. 720	» 1440
	L. 5140

Gabinetto di Anatomia patologica.

Direttore	L. 700
2 Aiuti a L. 1500	» 3000
2 Serventi a L. 720	» 1440
	L. 5140

Gabinetto di Materia medica.

Direttore	L. 700
1 Aiuto	» 1500
1 Servente	» 720
	L. 2920

Gabinetto di Patologia generale.

Direttore	L. 700
1 Aiuto	» 1200
1 Servente	» 720
	L. 2620

Gabinetto di Patologia speciale chirurgica dimostrativa.

Direttore	L. 700
1 Aiuto	» 1500
1 Servente	» 720
	L. 2920

Gabinetto di Medicina legale.

Direttore	L. 700
1 Aiuto	» 1500
1 Servente	» 720
	L. 2920

Gabinetto d'Igiene.

Direttore	L. 700
1 Aiuto	» 1200
1 Servente	» 720
	L. 2620

R. UNIVERSITÀ DI PARMA

Cattedra di Patologia speciale dimostrativa e propedeutica Clinica medica.

1 Aiuto	L. 800

R. UNIVERSITÀ DI PAVIA

Gabinetto di Patologia generale.

Direttore	L. 700
1 Aiuto	» 1200
1 Servente	» 720
	L. 2620

Clinica Ostetrica.

Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 1500
1 Assistente	» 1200
1 Levatrice maestra	» 1100
1 Levatrice assistente	» 600
	L. 5200

Gabinetto d'Igiene.

Direttore	L. 700
1 Aiuto	» 1200
1 Assistente	» 1000
1 Servente	» 720
	L. 3620

R. UNIVERSITÀ DI TORINO

Clinica medica.

Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 1100
1 Assistente	» 900
1 Assistente	» 600
1 Assistente	» 400
	L. 3800

Roma, 23 ottobre 1895.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro
G. BACCELLI.

Il Numero 619 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto lo Statuto del Conservatorio di musica di Parma, approvato con Nostro Decreto 3 novembre 1888 numero 5844 (serie 3ª);

Veduto il ruolo organico del Conservatorio medesimo approvato con Nostro Decreto 3 aprile 1893 numero 504;

Udito il parere della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica (sezione musicale);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per il Conservatorio di musica di Parma sono approvati, a decorrere dal 1° luglio 1895, lo Statuto ed il ruolo organico annessi al presente Decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

STATUTO del R. Conservatorio di Musica di Parma

TITOLO I.

Scopo e forma del Regio Conservatorio.

Art. 1.

Il R. Conservatorio di musica di Parma provvede all'insegnamento della musica vocale ed istrumentale, nonchè agli studi complementari indispensabili.

Esso ha un convitto maschile e scuole esterne maschili e femminili.

TITOLO II.

Presidente.

Art. 2.

Sopraintende al Conservatorio, e ne ha la rappresentanza legale un Presidente, nominato dal Re, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 3.

Il Presidente dura in carica cinque anni e può essere riconfermato.

Art. 4.

Il Presidente compila annualmente il bilancio preventivo, udite le proposte del Direttore per ciò che riguarda l'istruzione, e quelle del Governatore per quanto riguarda l'amministrazione e la disciplina; compila inoltre il bilancio consuntivo, sottoponendo l'uno e l'altro all'approvazione del Ministero.

Art. 5.

Il Presidente, alla fine di ogni anno scolastico, riferisce al Ministero sull'andamento generale del Conservatorio.

TITOLO III.

Direttore.

Art. 6.

L'autorità didattica è commessa ad un Direttore, che è nominato con decreto Reale, o per titoli o per concorso. Egli ha la più ampia libertà nell'indirizzo artistico del Conservatorio.

In caso d'impedimento o di assenza fa le sue veci il professore di composizione.

Art. 7.

Il Direttore, ogni qualvolta lo creda necessario, riunisce in Comitato, sotto la sua presidenza, i professori tecnici, i professori letterari, o l'intero corpo insegnante.

TITOLO IV.

Governatore.

Art. 8.

La cura dell'amministrazione e della disciplina è affidata ad un Governatore, il quale ne riferisce al Presidente.

Il Governatore è nominato per decreto Reale in seguito a concorso per titoli.

TITOLO V.

Professori.

Art. 9.

I Professori del Conservatorio sono nominati dal Re in seguito a concorso per titoli.

La Commissione incaricata del giudizio del concorso, sarà nominata dal Ministro della Pubblica Istruzione ed avrà il diritto di chiedere ai candidati, ove ne sia il caso, la prova dell'esame.

Sarà derogato alla condizione del concorso, nel caso di artisti saliti in meritata fama di singolare perizia didattica nelle materie che debbono professare.

Art. 10.

Le nuove nomine non divengono definitive se non dopo due anni di reggenza, i quali, nel caso della conferma, saranno computati al nominato come anni di servizio utili per la pensione.

TITOLO VI.

Istruzione.

Art. 11.

L'insegnamento si divide in:

Corso preparatorio;
Corsi tecnici principali;
Corsi tecnici complementari;
Corsi letterari.

Art. 12.

Il corso preparatorio consta di un anno di teoria della musica e solfeggio cantato, e di lettere italiane.

Art. 13.

I corsi tecnici principali sono:

Composizione;
Canto;
Organo;
Pianoforte;
Arpa;
Violino e viola;
Violoncello;
Contrabasso;
Flauto e congeneri;
Oboè id.;
Clarinetto id.;
Fagotto id.;
Corno;
Tromba, Trombone e congeneri.

Art. 14.

Ciascuno dei corsi tecnici principali è diviso in normale e superiore.

Art. 15.

I corsi tecnici complementari e i letterari si dividono in obbligatori e facoltativi.

Art. 16.

Sono corsi tecnici complementari obbligatori durante il corso normale:

Teoria della musica e solfeggio cantato (un anno per gli alunni di canto, due anni per tutti gli altri);

Pianoforte (tre anni per gli alunni di canto, quattro anni per gli alunni strumentisti da corda e da fiato; sei anni per gli alunni di composizione):

Armonia (due anni per le alunne pianiste, arpiste e violiniste e per gli alunni strumentisti da fiato; tre anni per gli alunni organisti, pianisti ed arpisti e per gli strumentisti da arco);

Contrappunto e fuga (due anni per gli alunni d'organo);

Violino (due anni per gli alunni di composizione);

Canto (due anni per gli alunni di composizione);

Arte scenica (un anno per gli alunni di canto);

Storia della musica (due anni per gli alunni di composizione e d'organo.

Storia del rispettivo istrumento (un anno per tutti gli alunni strumentisti).

Art. 17.

Sono corsi tecnici complementari obbligatori durante il corso superiore:

Organo (un anno per gli alunni di composizione);

Arte scenica (un anno per gli alunni di canto).

Art. 18.

Sono corsi letterari obbligatori durante il corso normale:

Lettere italiane, storia e geografia (cinque anni per gli alunni di composizione, tre anni per tutti gli altri).

Art. 19.

Sono corsi letterari obbligatori durante il corso superiore:

Letteratura drammatica (due anni per gli alunni di composizione, un anno per gli alunni di canto).

Art. 20.

Sono corsi tecnici complementari e letterari facoltativi:

a) Tutti i corsi tecnici complementari e letterari cui l'alunno è obbligato, ai quali può accedere con autorizzazione del Direttore;

b) Tutti i corsi principali ai quali l'alunno d'altro corso principale può accedere con autorizzazione del Direttore.

Art. 21.

Possono essere dispensati dal frequentare tutti o parte dei corsi tecnici complementari e letterari obbligatori quei candidati che diano prova di essere già istruiti in quelle materie.

Art. 22.

I professori d'istrumenti hanno l'obbligo di svolgere brevemente la storia del rispettivo ramo d'arte.

Il professore della quarta classe di lettere italiane è obbligato di dare nozioni dei diritti e doveri del cittadino.

Art. 23.

I professori dei corsi principali sono tenuti, entro il limite delle ore e del numero di alunni per essi stabilito, ad impartire anche l'insegnamento complementare.

Art. 24.

Gli alunni più valenti, sotto la responsabilità del proprio professore possono essere adibiti allo insegnamento nelle classi complementari tecniche, e coadiuvare il professore nella classe principale, con l'autorizzazione del Direttore. Ad essi viene conferito il titolo di maestrini.

Art. 25.

Quando in uno stesso corso, per frequenza di alunni, sono adibiti all'insegnamento vari professori, fra questi non vi ha differenza di grado e le loro classi sono parallele.

Art. 26.

La durata di ciascuno dei corsi tecnici principali è determinata dalla seguente tabella:

CORSI TECNICI PRINCIPALI	Numero d'anni pel		Totale degli anni
	corso normale	corso superiore	
Composizione	7	2	9
Canto	3	1	4
Organo	7	2	9
Pianoforte	7	2	9
Arpa	7	1	8
Violino e viola	7	2	9
Violoncello	7	2	9
Contrabasso	5	1	6
Flauto	5	1	6
Oboè	5	1	6
Clarinetto	5	1	6
Fagotto	5	1	6
Corno	5	1	6
Tromba, Trombone, ecc.	4	1	5

Art. 27.

Il numero di ore e di giorni d'insegnamento settimanale, nonchè il massimo di alunni da assegnare a ciascuna classe dei corsi tecnici principali, è determinato dalla seguente tabella:

CORSI TECNICI PRINCIPALI	Numero massimo di alunni	Ore per settimana	Giorni
Composizione	6	9	3
Canto.	8	18	6
Organo	8	9	3
Pianoforte.	8	9	3
Arpa.	8	9	3
Violino e Viola. . . .	12	14	6
Violoncello	8	9	3
Contrabasso	6	6	3
Flauto	6	6	3
Oboè.	6	6	3
Clarinetto.	6	6	3
Fagotto	6	6	3
Corno	6	6	3
Tromba, Trombone ecc. . .	6	6	3

Art. 28.

I corsi complementari tecnici e letterari possono essere frequentati da un numero indeterminato di alunni. Il numero di ore e di giorni settimanali assegnato a questi corsi, è determinato dalla seguente tabella:

CORSI	Ore	Giorni	*Annotazioni*
Teoria e solfeggio cantato .	4	2	per ciascun anno di corso
Pianoforte.	3	2	Id.
Armonia	2	2	Id.
Contrappunto	2	2	Id.
Violino	2	2	Id.
Canto.	1	1	Id.
Arte scenica e letteratura drammatica	2	2	Id.
Storia della musica. . .	2	2	Id.
Lettere italiane, storia e geografia.	3	2	Id.

TITOLO VII

—

Alunni.

Art. 29.

Le scuole sono aperte agli italiani ed agli stranieri.

Art. 30.

Per essere ammesso alle scuole occorre presentare alla Presidenza, non più tardi del 15 settembre di ciascun anno, una domanda in carta da bollo da cent. 50 corredata dai seguenti documenti legalizzati:

1° Atto di nascita;
2° Attestato di vaccinazione;
3° Attestato di buona costituzione fisica;
4° Attestato recente di buona condotta.

Art. 31.

L'attitudine fisica dell'aspirante ad un dato corso tecnico sarà, occorrendo, giudicata dal sanitario dello Istituto.

Art. 32.

Gli aspiranti possono essere ammessi:

al corso preparatorio;
a qualunque anno del corso normale.

Art. 33.

L'età minima per l'ammissione alle scuole è fissata a 9 anni.

L'età massima per l'ammissione ai corsi principali, escluso il preparatorio, è stabilita come segue:

Composizione	15 anni
Canto (donne).	20 »
Canto (uomini).	24 »
Organo	12 »
Pianoforte	12 »
Arpa	12 »
Violino e Viola	12 »
Violoncello	12 »
Contrabasso	16 »
Flauto	16 »
Oboè	16 »
Clarinetto	16 »
Fagotto	16 »
Corno	16 »
Tromba, Trombone e congeneri .	18 »

Art. 34.

La permanenza massima di un alunno nel corso preparatorio è fissata a due anni, essendo tollerato che l'alunno ripeta questo corso.

Art. 35.

La permanenza massima di un alunno in ciascuno dei corsi principali è limitata alla durata assegnata a quei corsi dall'art. 26.

In casi eccezionali il Direttore può prolungarla di un anno, o durante il corso normale o durante il superiore.

In altri casi egli può abbreviarla, solo però durante il corso normale.

Art. 36.

La permanenza nei corsi letterari e complementari tecnici non è limitata, essendo permesso che l'alunno acceleri questi corsi, e tollerato che ripeta gli anni in cui non ottenne la promozione.

Art. 37.

È vietato inscriversi contemporaneamente in più di un corso principale.

Art. 38.

Le donne non possono normalmente inscriversi ad altri corsi principali fuori di quelli di canto, pianoforte ed arpa.

Solo nei casi eccezionali di speciali attitudini è ammessa la loro inscrizione in altri corsi.

TITOLO VIII

—

Convitto.

Art. 39.

Il Convitto può accogliere alunni a pagamento ed alunni a posto gratuito.

Il numero dei posti gratuiti è determinato dal' Ministro della Pubblica Istruzione nei limiti del bilancio del Conservatorio.

Art. 40.

L'ammissione ai posti gratuiti si fa per concorso mediante esame, coll'osservanza delle condizioni stabilite dall'art. 12 del

Regolamento, approvato col R. decreto 3 ottobre 1875, 2736 (serie 2ª).

Potranno essere dispensati dalla condizione della cittadinanza e del concorso quei giovani sprovvisti di beni di fortuna, i quali, ammessi al Convitto a pagamento o alle scuole esterne del Conservatorio, raggiungano, nell'esame di conferma, i pieni voti assoluti in tutte le materie. Tale dispensa sarà accordata dal Presidente, su proposta del Direttore.

Art. 41.

Agli alunni delle scuole di canto e di composizione, che oltrepassano il limite di età stabilito, invece del posto gratuito potrà essere conferita, egualmente per concorso, una borsa di studio non superiore a L. 400 annue.

Art. 42.

I posti gratuiti e le borse di studio non si concedono che ai giovani già ammessi ad uno dei corsi principali.

Art. 43.

L'alunno che gode un posto gratuito, ovvero una borsa di studio, deve guadagnarsi ogni anno il diritto di conservarli, colla buona condotta e col singolare profitto negli studi.

Art. 44.

La permanenza gratuita nel Covitto è limitata alla durata assegnata al corso principale cui l'alunno è inscritto.

Art. 45.

Nel Convitto a pagamento possono essere ammessi i giovani che abbiano già ottenuta l'ammissione alle scuole del Conservatorio.

TITOLO IX.

Esami.

Art. 46.

Tutti gli alunni i quali alla fine del corso superiore abbiano sostenuto felicemente l'esame di licenza, hanno diritto al diploma di licenza, il quale è titolo di magistero.

Art. 47.

Agli esami di licenza dai corsi principali possono presentarsi anche studenti estranei, facendone domanda al Presidente, in carta da bollo da centesimi 50, entro la metà di giugno, e ottemperando a quanto viene prescritto in proposito dal Regolamento speciale degli esami, di cui è parola all'articolo seguente.

Art. 48.

Tutto ciò che si riferisce agli esami ed alle Commissioni esaminatrici è stabilito dal Regolamento speciale degli esami approvato dal Ministro della Pubblica Istruzione.

TITOLO X.

Esercitazioni.

Art. 49.

Tutti gli alunni hanno l'obbligo d'intervenire alle esercitazioni, ai saggi ed ai concerti del Conservatorio, eseguendo la parte qualsiasi, principale o secondaria, assegnata loro dal Direttore ed in qualunque ramo questi li creda idonei.

Art. 50.

I professori tecnici sono obbligati a prendere parte a quelle esercitazioni ed a quei saggi del Conservatorio in cui il Direttore creda necessaria l'opera loro.

Art. 51.

La direzione delle esercitazioni, dei saggi e dei concerti del Conservatorio spetta al Direttore.

Egli può farsi coadiuvare o anche sostituire da alcuni dei professori tecnici o degli alunni.

TITOLO XI.

Premi e Punizioni.

Art. 52.

I premi e le punizioni sono stabilite dal Regolamento di cui è parola all'art. 59.

TITOLO XII.

Anno scolastico e vacanze.

Art. 53.

L'anno scolastico dura dieci mesi continui, compreso il tempo richiesto dagli esami.

Art. 54.

Durante le vacanze estive le scuole ed il convitto restano chiusi.

Art. 55.

Le ferie durante l'anno scolastico sono:

Tutti i giorni festivi segnati nel calendario governativo;

Dall'ultima domenica di Carnevale sino a tutto il mercoledì delle Ceneri;

Dalla domenica delle Palme a tutto il martedì dopo Pasqua;

Il lunedì di Pentecoste;

Dalla vigilia di Natale a tutto il secondo giorno dell'anno.

TITOLO XIII

Personale amministrativo, disciplinare e di servizio.

Art. 56.

Il personale amministrativo e disciplinare è nominato per Decreto Reale su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, sentito il Presidente.

Il personale di servizio è nominato dal Ministro della Pubblica Istruzione su proposta del Presidente.

Art. 57.

I doveri e i diritti del personale disciplinare, amministrativo e di servizio sono determinati dal Regolamento di cui all'articolo 59.

TITOLO XIV

Biblioteca.

Art. 58.

La Biblioteca è retta coi Regolamenti delle Biblioteche governative.

TITOLO XV

Regolamento.

Art. 59.

Per l'esecuzione del presente Statuto e per quanto altro possa occorrere al buon andamento del Conservatorio, si provvede con apposito Regolamento approvato dal Ministro della Pubblica Istruzione.

TITOLO XVI

Disposizioni transitorie.

Art. 60.

Sino a che la misura delle tasse scolastiche non sia fissata da legge speciale, nel Conservatorio di musica di Parma seguiteranno ad avere effetto gli articoli 31 e 43 dello Statuto approvato con R. Decreto 3 novembre 1888 n. 5844 (serie 3ª) e l'articolo 60 del Regolamento d'esami approvato con R. Decreto 19 giugno 1890 n. 6975 (serie 3ª).

Roma, addì 8 agosto 1895.

Visto, *d'ordine di S. M.*
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

RUOLO ORGANICO del R. Conservatorio di musica di Parma.

Presidenza.

1 Presidente (ufficio *ad honorem*)		
1 Governatore (oltre l'alloggio)	L.	3600
1 Economo cassiere (oltre l'alloggio)	»	1800
1 Segretario (oltre l'alloggio)	»	1400
1 Vice segretario	»	650
Direzione.		
1 Direttore (oltre l'alloggio)	»	6000
1 Vicesegretario addetto alla direzione	»	850
Corsi tecnici e letterari.		
2 Professori di composizione, uno a L. 4000, uno a L. 2000	»	6000
1 Professore di canto	»	4000
1 Id. d'organo	»	2000
1 Id. di pianoforte	»	2000
1 Id. d'arpa	»	2000
2 Professori di violino e viola a L. 2600 ciascuno	»	5200
1 Professore di violoncello	»	1800
1 Id. di contrabasso	»	1600
1 Id. di flauto e congeneri	»	1600
1 Id. di oboè e congeneri	»	1600
1 Id. di clarinetto e congeneri	»	1600
1 Id. di fagotto e congeneri	»	1600
1 Id. di corno	»	1600
1 Id. di tromba, trombone e congeneri	»	1600
1 Id. di armonia e contrappunto complementari	»	2000
1 Id. di teoria della musica e solfeggio cantato	»	2000
1 Id. di pianoforte complementare	»	1500
1 Id. di storia della musica	»	1600
1 Id. di lingua italiana e nozioni di Storia e geografia per la 1ª e 2ª classe	»	1000
1 Id. di lingua italiana e nozioni di Storia e geografia per la 3ª e 4ª classe	»	1000
Personale disciplinare, di servizio, ecc.		
1 Ispettore disciplinare (oltre il vitto durante l'anno scolastico e l'alloggio)	»	1000
4 Istitutori a L. 720 ciascuno (oltre il vitto e l'alloggio durante l'anno scolastico)	»	2880
1 Medico-chirurgo	»	400
1 Guardarobiero (oltre l'alloggio)	»	550
1 Vice-guardarobiero (oltre l'alloggio)	»	400
1 Portiere (oltre l'alloggio)	»	880
1 Inserviente-bidello	»	700
1 Cuoco	»	600
5 Inservienti a L. 500 ciascuno	»	2500
Totale	L.	67510

Roma, addì 8 agosto 1895

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

Il Numero **CCLV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 14 luglio 1895, n. CLX, (Parte supplementare), che proroga di altri tre mesi l'incarico affidato al sig. ragioniere Francesco Marsilii come R. Commissario presso la Cassa di Risparmio di Melfi con precedente R. decreto 17 marzo 1895 n. XLV (Parte supplementare);

Considerato che per circostanze speciali affatto estranee alla volontà del predetto R. Commissario, non si è ancora potuto provvedere alla ricostituzione del Consiglio amministrativo della Cassa di Melfi;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'incarico affidato al sig. ragioniere Francesco Marsilii come R. Commissario presso la Cassa di Risparmio di Melfi con R. decreto 14 luglio 1895, n. CLV (Parte supplementare) è prorogato nuovamente di un mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCLVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 23 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di Commercio di Cosenza è sciolta.

Il sig. avv. cav. Vincenzo Guerriero, ispettore delle industrie e dell'insegnamento industriale, ne assume l'amministrazione in qualità di Commissario governativo, sino all'insediamento della nuova Camera.

La spesa del Commissario è a carico della Camera.

Art. 2.

Le elezioni avranno luogo il 22 dicembre 1895, e l'insediamento della nuova Camera sarà fatto il giorno 29 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 ottobre 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCLVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Carrara, in ordine alla riforma dello Statuto organico di quell'Istituto, nelle adunanze dei giorni 15 marzo, 10 giugno, 14 agosto e 15 ottobre 1895;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di Risparmio di Carrara, composto di sessantatre articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 ottobre 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCLVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto organico della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, sedente in Milano, approvato con R. decreto 8 dicembre 1889, n. MMMDXCVI (Parte supplementare) e modificato con successivo R. decreto 19 maggio 1892, n. CCCXVIII.

Veduta la deliberazione presa dalla Commissione Centrale di beneficenza in Milano, amministratrice della Cassa di risparmio predetta, nell'adunanza del giorno 20 agosto 1895 in ordine alla modificazione dell'art. 22 dello statuto in vigore;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel primo capoverso dell'articolo 22 dello statuto organico della Cassa di risparmio per le Provincie Lombarde, sedente in Milano, approvato con R. decreto 8 dicembre 1889 n. MMMDXCVI (Parte supplementare) già modificato con R. decreto 19 maggio 1892 n. CCCXVIII, alle parole: « e che la variazione in meno non possa oltrepassare il minimo del tre per cento » sono sostituite le altre: « che la variazione in meno non possa oltrepassare il minimo del due e mezzo per cento ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 31 ottobre 1895, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Borgo San Donnino (Parma).*

SIRE,

Le condizioni dei partiti, rappresentati nel Consiglio comunale di Borgo San Donnino, ricostituito il 21 luglio scorso sono tali che due Sindaci e le due Giunte rispettive successivamente elette, hanno dato e mantenute le loro dimissioni, riconoscendo di non aver sufficiente autorità e forza per poter efficacemente amministrare la cosa pubblica. Dopo ciò, il Consiglio comunale fu più volte convocato per tentare la costituzione di un'Amministrazione, che evitasse il grave provvedimento dello scioglimento e dell'invio di un Regio Commissario straordinario. Purtroppo però le sedute indette riuscirono, malgrado le premure e gli uffici fatti, pressochè deserte, manifestandosi così apertamente l'attuale Rappresentanza comunale incapace ed impotente a comporre un'Amministrazione, la quale, sorretta da una maggioranza compatta e concorde, possa dedicarsi tranquillamente alla gestione della civica azienda.

D'altro canto urge in questi momenti l'opera di chi ne abbia la responsabilità, dovendosi compilare il bilancio, statuire sul canone daziario, studiare la tariffa dei dazi pel nuovo contratto, che andrà in vigore il 1° del venturo anno, provvedere a varie vacanze, che è necessario e indispensabile sieno al più presto coperte, in diversi personali. S'impone perciò inevitabile a provvedere il Comune di Borgo San Donnino di un'Amministrazione, lo scioglimento dell'attuale Consiglio comunale e la nomina di un Regio Commissario straordinario.

Mi onoro quindi sottoporre alla firma di Vostra Maestà l'unito schema di Regio Decreto, che dispone tali provvedimenti.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Borgo San Donnino, in provincia di Parma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. avv. Tabanelli Decio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 31 ottobre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 4 del Nostro odierno decreto, che approva le disposizioni organiche per l'Amministrazione demaniale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per l'esercizio finanziario 1895-96, a decorrere dal 15 novembre 1895, e per gli esercizi 1896-97, 1897-98, la ripartizione in otto classi degli uffici del registro, bollo e demanio e degli uffici riuniti di registro ed ipoteche, è stabilita dall'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

TABELLA

della ripartizione in classi degli Uffici del registro, bollo, demanio e degli Uffici riuniti di registro ed ipoteche.

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
1	Bollo straordinario	Firenze	Firenze	Prima
2	Atti civili pubblici	Milano	Milano	
3	Bollo straordinario	Id.	Id.	
4	Demanio	Id.	Id.	
5	Atti civili pubblici	Roma	Roma	
6	Atti privati	Id.	Id.	
7	Atti giudiziari	Id.	Id.	
8	Bollo straordinario	Id.	Id.	
9	Registro ed Ipoteche.	Sarzana	Genova	
10	Bollo straordinario e Demanio.	Venezia	Venezia	
11	Registro ed Ipoteche.	Volterra	Pisa	
1	Bollo e Demanio	Bari	Bari	Seconda
2	Registro ed Ipoteche.	Bassano Vicen.	Vicenza	
3	Id.	Belluno	Belluno	
4	Bollo e Demanio	Bologna	Bologna	
5	Atti giudiziari	Catania	Catania	
6	Registro ed Ipoteche.	Civitavecchia	Roma	
7	Id.	Este	Padova	
8	Atti civili	Genova	Genova	
9	Atti giudiziari	Genova	Id.	
10	Bollo straordinario	Id.	Id.	
11	Registro	Lecce	Lecce	
12	Successioni	Milano	Milano	
13	Registro ed Ipoteche.	Montepulciano	Siena	
14	Ammende	Napoli	Napoli	
15	Atti giudiziari	Id.	Id.	
16	Bollo straordinario	Id.	Id.	
17	Atti giudiziari e Demanio.	Padova	Padova	
18	Demanio 2° ufficio	Palermo	Palermo	
19	Registro ed Ipoteche	Pallanza	Novara	
20	Bollo straordinario	Torino	Torino	
21	Demanio	Id.	Id.	
1	Bollo e Demanio	Ancona	Ancona	Terza
2	Registro	Asti	Alessandria	
3	Id.	Biella	Novara	
4	Atti civili	Bologna	Bologna	
5	Successioni	Id.	Id.	
6	Atti giudiziari, Demanio e Bollo.	Brescia	Brescia	
7	Registro	Caltanissetta	Caltanissetta	
8	Registro ed Ipoteche.	Camerino	Macerata	
9	Atti civili	Casale Monfer.	Alessandria	
10	Registro ed Ipoteche.	Castelnuovo di Garfagnana.	Massa	
11	Atti civili e Successioni.	Catania	Catania	
12	Demanio	Id.	Id.	
13	Registro	Catanzaro	Catanzaro	
14	Registro ed Ipoteche.	Chioggia	Venezia	
15	Successioni	Como	Como	
16	Registro	C senz	Cosenza	
17	Atti civili e Successioni.	Ferrara	Ferrara	
18	Atti giudiziari	Firenze	Firenze	
19	Successioni	Id.	Id.	
20	Registro ed Ipoteche.	Foligno	Perugia	
21	Successioni	Genova	Genova	
22	Demanio	Id.	Id.	
23	Id.	Girgenti	Girgenti	
24	Registro	Ivrea	Torino	
25	Atti civili, Successioni e Demanio	Livorno	Livorno	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
26	Registro	Macerata	Macerata	
27	Demanio	Messina	Messina	
28	Atti privati . . .	Milano	Milano	
29	Atti giudiziari . . .	Id.	Id.	
30	Registro	Modena	Modena	
31	Atti pubblici . . .	Napoli	Napoli	
32	Atti privati	Id.	Id.	
33	Demanio	Id.	Id.	
34	Successioni e Manimorte	Id.	Id.	
35	Registro	Novara	Novara	
36	Registro ed Ipoteche.	Oristano	Cagliari	
37	Id.	Orvieto	Perugia	
38	Atti civili	Palermo	Palermo	
39	Atti giudiziari . . .	Id.	Id.	
40	Atti civili e Successioni	Parma	Parma	
41	Registro	Perugia	Perugia	
42	Registro ed Ipoteche.	Pescia	Lucca	
43	Registro	Piazza Armerina	Caltanissetta	
44	Id.	Pisa	Pisa	Terza
45	Demanio	Id.	Id.	
46	Registro	Pistoia	Firenze	
47	Id.	Ravenna	Ravenna	
48	Registro	Reggio Emilia	Reggio E.	
49	Demanio	Roma	Roma	
50	Successioni	Id.	Id.	
51	Registro	Rovigo	Rovigo	
52	Id.	Salerno	Salerno	
53	Id.	Sciacca	Girgenti	
54	Id.	Siena	Siena	
55	Id.	Spezia	Genova	
56	Registro ed Ipoteche.	Susa	Torino	
57	Atti pubblici . . .	Torino	Id.	
58	Atti privati	Id.	Id.	
59	Atti giudiziari . . .	Id.	Id.	
60	Successioni	Torino	Torino	
61	Registro.	Trani	Bari	
62	Demanio	Trapani	Trapani	
63	Atti civili e giudiziari	Udine	Udine	
64	Registro ed Ipoteche.	Varallo	Novara	
65	Id.	Velletri	Roma	
66	Atti civili e giudiziari	Venezia	Venezia	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
67	Registro	Vercelli	Novara	
68	Atti civili, giudiziari e Bollo.	Verona	Verona	Terza
69	Successioni e Demanio	Id.	Id.	
1	Registro	Acqui	Alessandria	
2	Id.	Alba	Cuneo	
3	Id.	Alcamo	Trapani	
4	Id.	Alessandria	Alessandria	
5	Demanio	Id.	Id.	
6	Registro	Ancona	Ancona	
7	Id.	Aquila	Aquila	
8	Id.	Arezzo	Arezzo	
9	Id.	Ariano di Pugl.	Avellino	
10	Id.	Ascoli Piceno	Ascoli Pic.	
11	Id.	Avellino	Avellino	
12	Id.	Avezzano	Aquila	
13	Id.	Bari delle Pugl.	Bari	
14	Id.	Barletta	Id.	
15	Id.	Benevento	Benevento	
16	Atti civili e Successioni.	Bergamo	Bergamo	
17	Atti giudiziari e Demanio.	Id.	Id.	
18	Registro	Bitonto	Bari	
19	Id.	Bivona	Girgenti	
20	Registro ed Ipoteche .	Borgotaro	Parma	Quarta
21	Id.	Breno	Brescia	
22	Atti civili e Successioni.	Brescia	Id.	
23	Atti civili, Successioni e Bollo.	Cagliari	Cagliari	
24	Atti giudiziari e Demanio.	Id.	Id.	
25	Registro	Caltagirone	Catania	
26	Id.	Campobasso	Campobasso	
27	Id.	Capua	Caserta	
28	Atti giudiziari . . .	Casale Monfer.	Alessandria	
29	Registro	Caserta	Caserta	
30	Id.	Cassino	Id.	
31	Id.	Castellammare di Stabia.	Napoli	
32	Id.	Castelvetrano	Trapani	
33	Registro ed Ipoteche.	Castiglione delle Stiviere	Mantova	
34	Registro	Cefalù	Palermo	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
35	Registro	Cesena	Forlì	
36	Id.	Chiari	Brescia	
37	Id.	Chiavari	Genova	
38	Id.	Chieri	Torino	
39	Id.	Chieti	Chieti	
40	Atti civili	Como	Como	
41	Registro	Crema	Cremona	
42	Atti giudiziari e Demanio	Cremona	Id.	
43	Atti civili e Successioni	Id.	Id.	
44	Registro	Cuneo	Cuneo	
45	Registro ed Ipoteche	Domodossola	Novara	
46	Registro	Empoli	Firenze	
47	Id.	Faenza	Ravenna	
48	Registro ed Ipoteche	Feltre	Belluno	
49	Atti giudiziari e Demanio	Ferrara	Ferrara	
50	Registro ed Ipoteche		Genova	
51	Atti civili	Firenze	Firenze	
52	Demanio	Id.	Id.	
53	Registro	Foggia	Foggia	Quarta
54	Id.	Forlì	Forlì	
55	Id.	Frascati	Roma	
56	Id.	Fucecchio	Firenze	
57	Id.	Girgenti	Girgenti	
58	Id.	Grosseto	Grosseto	
59	Id.	Jesi	Ancona	
60	Id.	Imola	Bologna	
61	Id.	Lanciano	Chieti	
62	Registro ed Ipoteche.	Lanusei	Cagliari	
63	Registro	Lecco	Como	
64	Id.	Licata	Girgenti	
65	Atti giudiziari. . .	Livorno	Livorno	
66	Registro	Lodi	Milano	
67	Atti civili e Successioni	Lucca	Lucca	
68	Atti giudiziari . . .	Id.	Id.	
69	Demanio	Id.	Id.	
70	Registro	Lucera	Foggia	
71	Atti civili e Successioni.	Mantova	Mantova	
72	Atti giudiziari e Demanio.	Id.	Id.	
73	Registro	Massa Marit.	Grosseto	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
74	Registro	Matera	Potenza	
75	Id.	Mazzara del Vallo	Trapani	
76	Atti civili e giudiziari.	Messina	Messina	
77	Successioni e Bollo .	Id.	Id.	
78	Registro	Modica	Siracusa	
79	Registro ed Ipoteche.	Modigliana	Firenze	
80	Registro	Mondovì	Cuneo	
81	Demanio	Monreale	Palermo	
82	Registro	Monteleone di Calabria	Catanzaro	
83	Id.	Monza	Milano	
84	Id.	Novi Ligure	Alessandria	
85	Registro ed Ipoteche.	Nuoro	Sassari	
86	Atti civili e Successioni.	Padova	Padova	
87	Bollo straordinario .	Palermo	Palermo	
88	Demanio 1° ufficio. .	Id.	Id.	
89	Successioni e Manimorte.	Id.	Id.	
90	Registro	Palmi	Reggio Cal.	
91	Atti giudiziari e Demanio.	Parma	Parma	Quarta
92	Demanio	Paternò	Catania	
93	Atti civili e Successioni.	Pavia	Pavia	
94	Atti giudiziari e Demanio.	Id.	Id.	
95	Registro	Pesaro	Pesaro	
96	Id.	Piacenza	Piacenza	
97	Id.	Pinerolo	Torino	
98	Id.	Pontassieve	Firenze	
99	Id.	Pontedera	Pisa	
100	Registro ed Ipoteche.	Pontremoli	Massa	
101	Id.	Portoferraio	Livorno	
102	Registro	Porto Maurizio	Porto Maur.	
103	Id.	Potenza	Potenza	
104	Id.	Reggio Cal.	Reggio Cal.	
105	Id.	Rivoli	Torino	
106	Id.	Rossano	Cosenza	
107	Registro ed Ipoteche.	Salò	Brescia	
108	Registro	Saluzzo	Cuneo	
109	Id.	San Remo	Porto Maur.	
110	Id.	San Severo	Foggia	
111	Id.	S. M. Capua V.	Caserta	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
112	Registro	Sassari	Sassari	
113	Id.	Savona	Genova	
114	Id.	Scicli	Siracusa	
115	Id.	Senigallia	Ancona	
116	Id.	Siracusa	Siracusa	
117	Id.	Spoleto	Perugia	
118	Id.	Taranto	Lecce	
119	Id.	Termini Imerese	Palermo	
120	Id.	Terni	Perugia	
121	Id.	Tortona	Alessandria	Quarta
122	Id.	Trapani	Trapani	
123	Successioni e Demanio	Udine	Udine	
124	Registro	Varese	Como	
125	Successioni	Venezia	Venezia	
126	Atti civili e Successioni.	Vicenza	Vicenza	
127	Atti giudiziari e Demanio.	Id.	Id.	
128	Registro	Vigevano	Pavia	
129	Id.	Viterbo	Roma	
130	Id.	Voghera	Pavia	
131	Id.	Voltri	Genova	
1	Registro	Acireale	Catania	
2	Id.	Adernò	Id.	
3	Id.	Adria	Rovigo	
4	Id.	Afragola	Napoli	
5	Id.	Albano Laziale	Roma	
6	Id.	Amalfi	Salerno	
7	Id.	Andria	Bari	
8	Id.	Aosta	Torino	
9	Id.	Asola	Mantova	
10	Id.	Atripalda	Avellino	Quinta
11	Id.	Aversa	Caserta	
12	Id.	Avigliana	Torino	
13	Id.	Avola	Siracusa	
14	Id.	Bagheria	Palermo	
15	Id.	Bardolino	Verona	
16	Id.	Belpasso	Catania	
17	Demanio	Benevento	Benevento	
18	Registro	Bisacquino	Palermo	
19	Registro ed Ipoteche.	Bobbio	Pavia	
20	Registro	Boiano	Campobasso	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
21	Registro	Borgo S. Lor.	Firenze	
22	Id.	Bovino	Foggia	
23	Id.	Bozzolo	Mantova	
24	Id.	Brà	Cuneo	
25	Id.	Brindisi	Lecce	
26	Id.	Broni	Pavia	
27	Id.	Burgio	Girgenti	
28	Id.	Busto Arsizio	Milano	
29	Id.	Calatafimi	Trapani	
30	Id.	Campi Salent.	Lecce	
31	Id.	Canosa di Pug.	Bari	
32	Id.	Carate Brianza	Milano	
33	Id.	Carini	Palermo	
34	Id.	Carmagnola	Torino	
35	Id.	Carrara	Massa	
36	Id.	Casalmaggiore	Cremona	
37	Id.	Casoria	Napoli	
38	Id.	Castelfiorent.	Firenze	
39	Id.	Casteltermini	Girgenti	
40	Id.	Castigl. del Lago	Perugia	
41	Id.	Castrogiovanni	Caltanisset.	
42	Demanio	Id.	Id.	Quinta
43	Registro	Castrovillari	Cosenza	
44	Id.	Cava dei Tirr.	Salerno	
45	Id.	Cecina	Pisa	
46	Id.	Cento	Ferrara	
47	Id.	Cerignola	Foggia	
48	Id.	Cerreto Sann.	Benevento	
49	Id.	Cesarò	Messina	
50	Id.	Ciriè	Torino	
51	Id.	Città di Cast.	Perugia	
52	Id.	Civid. del Friuli	Udine	
53	Id.	Codogno	Milano	
54	Id.	Codroipo	Udine	
55	Id.	Comacchio	Ferrara	
56	Id.	Conegliano	Treviso	
57	Id.	Corato	Bari	
58	Demanio	Corleone	Palermo	
59	Registro	Cortona	Arezzo	
60	Id.	Cossato	Novara	
61	Id.	Cotrone	Catanzaro	
62	Id.	Desio	Milano	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
63	Registro	Dolo	Venezia	
64	Id.	Donnaz	Torino	
65	Id.	Fabriano	Ancona	
66	Id.	Fano	Pesaro	
67	Id.	Favara	Girgenti	
68	Id.	Fermo	Ascoli	
69	Demanio	Id.	Id.	
70	Registro	Fiorenz. d'Arda	Piacenza	
71	Id.	Fossano	Cuneo	
72	Id.	Francavilla Fontana	Lecce	
73	Id.	Frattamaggiore	Napoli	
74	Id.	Frosinone	Roma	
75	Id.	Gaeta	Caserta	
76	Id.	Galatina	Lecce	
77	Id.	Gallarate	Milano	
78	Id.	Gavirate	Como	
79	Id.	Gemona	Udine	
80	Id.	Gerace	Reggio Cal.	
81	Id.	Giarre	Catania	
82	Id.	Gorgonzola	Milano	Quinta
83	Id.	Gragnano	Napoli	
84	Id.	Grottaminarda	Avellino	
85	Id.	Guastalla	Reggio Em.	
86	Id.	Iglesias	Cagliari	
87	Id.	Intra	Novara	
88	Id.	Isernia	Campobasso	
89	Id.	Lagonegro	Potenza	
90	Id.	Legnago	Verona	
91	Id.	Leonforte	Catania	
92	Bollo straordinario .	Livorno	Livorno	
93	Registro	Lonigo	Vicenza	
94	Id.	Lugo	Ravenna	
95	Id.	Luino	Como	
96	Id.	Marsala	Trapani	
97	Demanio	Id.	id.	
98	Registro	Martina Franca	Lecce	
99	Id.	Massa	Massa	
100	Id.	Mazzarino	Caltaniss.	
101	Id.	Mede	Pavia	
102	Id.	Melfi	Potenza	
103	Id.	Menaggio	Como	
104	Id.	Mercato San Severino	Salerno	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
105	Registro	Mineo	Catania	
106	Id.	Minerv. Murge	Bari	
107	Id.	Mirandola	Modena	
108	Id.	Mistretta	Messina	
109	Demanio	Modena	Modena	
110	Registro	Molfetta	Bari	
111	Id.	Moncalieri	Torino	
112	Id.	Moncalvo	Alessandria	
113	Id.	Monopoli	Bari	
114	Id.	Montefusco	Avellino	
115	Id.	Monte S. Giul.	Trapani	
116	Id.	Montevarchi	Arezzo	
117	Id.	Mortara	Pavia	
118	Id.	Muro Lucano	Potenza	
119	Id.	Mussomeli	Caltaniss.	
120	Id.	Naro	Girgenti	
121	Id.	Nicastro	Catanzaro	
122	Id.	Nicosia	Catania	
123	Id.	Nizza Monferr.	Alessandria	
124	Id.	Nola	Caserta	Quinta
125	Id.	Noto	Siracusa	
126	Demanio	Id.	Id.	
127	Registro	Oleggio	Novara	
128	Id.	Oneglia	Porto Maur.	
129	Id.	Osimo	Ancona	
130	Id.	Ovada	Alessandria	
131	Id.	Ozieri	Sassari	
132	Id.	Palazzolo Acr.	Siracusa	
133	Id.	Palestrina	Roma	
134	Id.	Partanna	Trapani	
135	Id.	Partinico	Palermo	
136	Id.	Patti	Messina	
137	Demanio	Perugia	Perugia	
138	Registro	Petralia Sott.	Palermo	
139	Id.	Piano di Sorr.	Napoli	
140	Id.	Piove di Sacco	Padova	
141	Id.	Poggibonsi	Siena	
142	Id.	Ponte S. Pietro	Bergamo	
143	Id.	Poppi	Arezzo	
144	Id.	Pordenone	Udine	
145	Id.	Portici	Napoli	
146	Id.	Pozzuoli	Id.	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
147	Registro	Prato in Tosc.	Firenze	
148	Id.	Prizzi	Palermo	
149	Id.	Racconigi	Cuneo	
150	Id.	Ragusa Super.	Siracusa	
151	Id.	Rapallo	Genova	
152	Id.	Recanati	Macerata	
153	Id.	Recco	Genova	
154	Id.	Revere	Mantova	
155	Id.	Rieti	Perugia	
156	Id.	Rimini	Forlì	
157	Id.	Ripatransone	Ascoli Pic.	
158	Id.	Rivarolo Canavese.	Torino	
159	Id.	Sala Consilina	Salerno	
160	Id.	Salemi	Trapani	
161	Id.	San Damiano d'Asti	Alessandria	
162	Id.	San Demetrio nei Vestini	Aquila	
163	Id.	San Marco in Lamis	Foggia	
164	Id.	San Miniato	Firenze	
165	Id, ...	Sampierdarena	Genova	Quinta
166	Id.	San Sepolcro	Arezzo	
167	Id.	Santa Anastasia	Napoli	
168	Id.	Sant'Angelo dei Lombardi	Avellino	
169	Id.	Sarno	Salerno	
170	Demanio	Sassari	Sassari	
171	Registro	Savigliano	Cuneo	
172	Id.	Schio	Vicenza	
173	Demanio	Siracusa	Siracusa	
174	Registro	Solmona	Aquila	
175	Id.	Sondrio	Sondrio	
176	Id.	Soresina	Cremona	
177	Id.	Sorrento	Napoli	
178	Id.	Stigliano	Potenza	
179	Id.	Strambino	Torino	
180	Registro ed Ipoteche.	Tempio Paus.[a]	Sassari	
181	Registro	Teramo	Teramo	
182	Id.	Terlizzi	Bari	
183	Id.	Terranova Sic.	Caltaniss.	
184	Id.	Tirano	Sondrio	
185	Id.	Tivoli	Roma	
186	Id.	Todi	Perugia	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
187	Registro	Tolmezzo	Udine	
188	Id.	Torre Annunz.	Napoli	
189	Id.	Torre del Greco	Id.	
190	Id.	Torre Maggiore	Foggia	
191	Id.	Treviglio	Bergamo	
192	Atti civili e Successioni.	Treviso	Treviso	
193	Atti giudiziari e Demanio.	Id.	Id.	
194	Registro	Troina	Catania	
195	Id.	Troia	Foggia	
196	Id.	Urbino	Pesaro	Quinta
197	Id.	Valenza	Alessandria	
198	Id.	Vallo della Lucania	Salerno	
199	Id.	Vasto	Chieti	
200	Id.	Ventimiglia	Porto Maurizio	
201	Id.	Vergato	Bologna	
202	Asse ecclesiastico. .	Viterbo	Roma	
203	Registro	Vittoria	Siracusa	
204	Id.	Vittorio	Treviso	
205	Id.	Zogno	Bergamo	
1	Registro	Abbiategrasso	Milano	
2	Id.	Acerenza	Potenza	
3	Id.	Aci Sant'Antonio	Catania	
4	Id.	Acquapendente	Roma	
5	Id.	Acri	Cosenza	
6	Id.	Agira	Catania	
7	Id.	Agnone	Campobasso	
8	Id.	Alatri	Roma	
9	Id.	Albenga	Genova	Sesta
10	Id.	Alessano	Lecce	
11	Id.	Alghero	Sassari	
12	Id.	Alia	Palermo	
13	Id.	Altamura	Bari	
14	Id.	Amelia	Perugia	
15	Id.	Anagni	Roma	
16	Id.	Andorno Cacc.	Novara	
17	Id.	Aragona	Girgenti	
18	Id.	Arona	Novara	
19	Id.	Arzignano	Vicenza	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
20	Registro	Asiago	Vicenza	
21	Id.	Asolo	Treviso	
22	Id.	Assisi	Perugia	
23	Id.	Atessa	Chieti	
24	Id.	Atina	Caserta	
25	Id.	Atri	Teramo	
26	Id.	Augusta	Siracusa	
27	Id.	Auronzo	Belluno	
28	Id.	Badia Polesine	Rovigo	
29	Id.	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina	
30	Id.	Barge	Cuneo	
31	Id.	Barra	Napoli	
32	Id.	Benevagienna	Cuneo	
33	Id.	Binasco	Milano	
34	Id.	Bisceglie	Bari	
35	Id.	Borgomanero	Novara	
36	Id.	Borgo S. Dalmazzo	Cuneo	
37	Id.	Borgo S. Donnino	Parma	
38	Id.	Bosa	Cagliari	Sesta
39	Id.	Busca	Cuneo	
40	Id.	Busseto	Parma	
41	Id.	Camposampiero	Padova	
42	Id.	Canicattì	Girgenti	
43	Id.	Capurso	Bari	
44	Id.	Carinola	Caserta	
45	Id.	Carpi	Modena	
46	Id.	Casalpusterlengo	Milano	
47	Id.	Casamassima	Bari	
48	Id.	Caselle Torinese	Torino	
49	Id.	Cassano al Jonio	Cosenza	
50	Id.	Cassano d'Adda	Milano	
51	Id.	Casteggio	Pavia	
52	Id.	Casteldisangro	Aquila	
53	Id.	Castelfranco Veneto	Treviso	
54	Id.	Castellammare del Golfo	Trapani	
55	Id.	Castellamonte	Torino	
56	Id.	Castellaneta	Lecce	
57	Id.	Castel S. Giov.	Piacenza	
58	Registro	Castroreale	Messina	
59	Id.	Catignano	Teramo	
60	Id.	Cavour	Torino	
61	Id.	Ceva	Cuneo	
62	Id.	Chiaravalle C.	Catanzaro	
63	Id.	Chiaromonte	Potenza	
64	Id.	Chiavenna	Sondrio	
65	Id.	Chiusa Sclafani	Palermo	
66	Id.	Chivasso	Torino	
67	Id.	Ciminna	Palermo	
68	Id.	Cingoli	Macerata	
69	Id.	Cirò	Catanzaro	
70	Id.	Cittadella	Padova	
71	Id.	Clusone	Bergamo	
72	Id.	Comiso	Siracusa	
73	Id.	Coriano	Forlì	
74	Id.	Corigliano Cal.	Cosenza	
75	Id.	Corleone	Palermo	
76	Id.	Cortemiglia	Cuneo	
77	Id.	Corteolona	Pavia	
78	Id.	Costigliole d'Asti	Alessandria	Sesta
79	Id.	Crescentino	Novara	
80	Id.	Cuorgnè	Torino	
81	Id.	Davoli	Catanzaro	
82	Id.	Dogliani	Cuneo	
83	Id.	Dronero	Id.	
84	Id.	Eboli	Salerno	
85	Id.	Fasano	Bari	
86	Id.	Felizzano	Alessandria	
87	Id.	Finale dell'Em.	Modena	
88	Id.	Fondi	Caserta	
89	Id.	Frigento	Avellino	
90	Id.	Gallipoli	Lecce	
91	Id.	Gandino	Bergamo	
92	Id.	Gardone Val Trompia	Brescia	
93	Id.	Garessio	Cuneo	
94	Id.	Gattinara	Novara	
95	Id.	Gioia del Colle	Bari	
96	Id.	Giuliano in Campania	Napoli	
97	Id.	Gonzaga	Mantova	
98	Id.	Gravina di Pug.	Bari	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
99	Registro	Grumo Appula	Bari	
100	Id.	Gubbio	Perugia	
101	Id.	Guglionesi	Campobasso	
102	Id.	Ischia	Napoli	
103	Id.	Lacedonia	Avellino	
104	Id.	Lanzo Torinese	Torino	
105	Id.	Lari	Pisa	
106	Id.	Larino	Campobasso	
107	Id.	Lendinara	Rovigo	
108	Id.	Leno	Brescia	
109	Id.	Linguaglossa	Catania	
110	Id.	Lonato	Brescia	
111	Id.	Lungro	Cosenza	
112	Id.	Maddaloni	Caserta	
113	Id.	Magenta	Milano	
114	Id.	Maglie	Lecce	
115	Id.	Mandas	Cagliari	
116	Id.	Manduria	Lecce	
117	Id.	Marcianise	Caserta	
118	Id.	Melegnano	Milano	
119	Id.	Milazzo	Messina	Sesta
120	Id.	Militello in Val di Catania	Catania	
121	Id.	Misilmeri	Palermo	
122	Demanio	Modica	Siracusa	
123	Registro	Modugno	Bari	
124	Id.	Monreale	Palermo	
125	Id.	Monselice	Padova	
126	Id.	Montagnana	Id.	
127	Id.	Montebelluna	Treviso	
128	Id.	Montecchio	Reggio E.	
129	Id.	Montefiascone	Roma	
130	Id.	Montella	Avellino	
131	Id.	Montemurro	Potenza	
132	Id.	Montesano sulla Marcellana	Salerno	
133	Id.	Monte S. Ang.	Foggia	
134	Id.	Monte Scaglioso	Potenza	
135	Id.	Monticelli D'Ongina.	Piacenza	
136	Id.	Montichiari	Brescia	
137	Id.	Morbegno	Sondrio	
138	Id.	Nardò	Lecce	
139	Id.	Nocera Infer.	Salerno	
140	Registro	Noci	Bari	
141	Id.	Occhiobello	Rovigo	
142	Id.	Occimiano	Alessandria	
143	Registro	Oderzo	Treviso	
144	Id.	Oppido Mam.	Reggio Cal.	
145	Demanio	Oristano	Cagliari	
146	Registro	Orta Novarese	Novara	
147	Id.	Orzinovi	Brescia	
148	Id.	Ostuni	Lecce	
149	Id.	Pagani	Salerno	
150	Id.	Palena	Chieti	
151	Id.	Palma Montec.	Girgenti	
152	Id.	Palmanova	Udine	
153	Id.	Paola	Cosenza	
154	Id.	Paternò	Catania	
155	Id.	Pavullo nel Fr.	Modena	
156	Id.	Pergola	Pesaro	
157	Id.	Pescina	Aquila	
158	Id.	Potilia Polic.	Catanzaro	
159	Demanio	Piacenza	Piacenza	Sesta
160	Registro	Piedim. d'Alife	Caserta	
161	Id.	Pietraperzia	Caltanisset.	
162	Id.	Pietrasanta	Lucca	
163	Id.	Pieve di Cad.	Belluno	
164	Id.	Pignataro Mag.	Caserta	
165	Id.	Pisticci	Potenza	
166	Id.	Poggio Mirteto	Perugia	
167	Id.	Polistena	Reggio Cal.	
168	Id.	Pont Canavese	Torino	
169	Id.	Ponte dell'Olio	Piacenza	
170	Id.	Portogruaro	Venezia	
171	Id.	Putignano	Bari	
172	Id.	Racalmuto	Girgenti	
173	Id.	Randazzo	Catania	
174	Id.	Regalbuto	Id.	
175	Id.	Rho	Milano	
176	Id.	Rionero in Volt.	Potenza	
177	Id.	Rocca d'Aspide	Salerno	
178	Id.	Rocca S. Casc.	Firenze	
179	Id.	Romagnano S.	Novara	
180	Id.	Romano di Lom.	Bergamo	
181	Id.	Rometta	Messina	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
182	Registro	Ronciglione	Roma	
183	Id.	Ruffano	Lecce	
184	Id.	Rutigliano	Bari	
185	Id.	San Benigno	Torino	
186	Id.	San Cataldo	Caltanisset.	
187	Id.	S. Cipriano Pic.	Salerno	
188	Id.	S. Dan.nel Friu.	Udine	
189	Id.	S.GiorgioCanav.	Torino	
190	Id.	Sanluri	Cagliari	
191	Id.	S. Marco Argen.	Cosenza	
192	Id.	S.NicandroGarg.	Foggia	
193	Id.	S.Secondo Parm.	Parma	
194	Id.	S. Severino M.	Macerata	
195	Id.	Sant' Agata di Militello	Messina	
196	Id.	Santa Lucia del Mela	Messina	
197	Id.	Sant'Angelo di Brolo	Messina	
198	Id.	Sant'Angelo Lodigiano	Milano	
199	Id.	Santa Margherita di Belice	Girgenti	Sesta
200	Id.	Santhià	Novara	
201	Id.	San Valentino in Abruzzo	Chieti	
202	Id.	San Vito al Tagliamento	Udine	
203	Id.	Sarnano	Macerata	
204	Id.	Saronno	Milano	
205	Id.	Sarteano	Siena	
206	Id.	Sassuolo	Modena	
207	Id.	Scalea	Cosenza	
208	Id.	Sessa Aurunca	Caserta	
209	Id.	Sestri Levante	Genova	
210	Id.	Soave	Verona	
211	Id.	Sora	Caserta	
212	Id.	Spaccaforno	Siracusa	
213	Id.	Spilimbergo	Udine	
214	Id.	Subiaco	Roma	
215	Id.	Taormina	Messina	
216	Id.	Teano	Caserta	
217	Id.	Thiene	Vicenza	
218	Id.	Tolentino	Macerata	
219	Id.	Trecastagne	Catania	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
220	Registro	Tricarico	Potenza	
221	Id.	Trinitapoli	Foggia	
222	Id.	Trino	Novara	
223	Id.	Tropea	Catanzaro	
224	Id.	Valdagno	Vicenza	
225	Id.	Venafro	Campobasso	
226	Id.	Venosa	Potenza	Sesta
227	Id.	Verolanuova	Brescia	
228	Id.	Viadana	Mantova	
229	Id. . . .	Viareggio	Lucca	
230	Id.	Vigone	Torino	
231	Id.	Villanova d'Asti	Alessandria	
232	Id.	Vimercate	Milano	
233	Id.	Vizzini	Catania	
1	Id.	Acerra	Caserta	
2	Id.	Acquaviva delle Fonti	Bari	
3	Id.	Airola	Benevento	
4	Id.	Alassio	Genova	
5	Id.	Ales	Cagliari	
6	Id.	Alì	Messina	
7	Id.	Amatrice	Aquila	
8	Id.	Angri	Salerno	
9	Id.	Arce	Caserta	
10	Id.	Arcevia	Ancona	
11	Id.	Arienzo	Caserta	
12	Id.	Arpino	Id.	
13	Id.	Ascoli Satriano	Foggia	
14	Id.	Aulla	Massa	Settima
15	Id.	Bagnara Cal.	Reggio Cal.	
16	Id.	Bajano	Avellino	
17	Id.	Belvedere Mar.	Cosenza	
18	Id.	Bincavilla	Catania	
19	Id.	Biccari	Foggia	
20	Id.	Borgo a Mozz.	Lucca	
21	Id.	Borgosesia	Novara	
22	Id.	Brivio	Como	
23	Id.	Bronte	Catania	
24	Id.	Brusasco	Torino	
25	Id.	Caccamo	Palermo	
26	Id.	Cagli	Pesaro	
27	Id.	Cajazzo	Caserta	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
28	Registro	Cairo Monten.	Genova	
29	Id.	Caivano	Napoli	
30	Id.	Calabritto	Avellino	
31	Id.	Camaiore	Lucca	
32	Id.	Campagna	Salerno	
33	Id.	Canneto di Bari	Bari	
34	Id.	Carignano	Torino	
35	Id.	Casacalenda	Campobasso	
36	Id.	Casarano	Lecce	
37	Id.	Castelbaronia	Avellino	
38	Id.	Castelbuono	Palermo	
39	Id.	Castellazzo B.	Alessandria	
40	Id.	Castelnuovo nei Monti	Reggio Em.	
41	Id.	Ceccano	Roma	
42	Id.	Cherasco	Cuneo	
43	Id.	Chiusa di Pesio	Id.	
44	Id.	Cittanova	Reggio Cal.	
45	Id.	Città Sant'Angelo	Teramo	
46	Id.	Civita Campomarano	Campobasso	Settima
47	Id.	Civita Castell.	Roma	
48	Id.	Cocconato	Alessandria	
49	Id.	Cologna Veneta	Verona	
50	Id.	Conversano	Bari	
51	Id.	Correggio	Reggio Em.	
52	Id.	Demonte	Cuneo	
53	Id.	Edolo	Brescia	
54	Id.	Erba	Como	
55	Id.	Ferentino	Roma	
56	Id.	Ferrandina	Potenza	
57	Id.	Fivizzano	Massa	
58	Id.	Foiano della Chiana	Arezzo	
59	Id.	Fossombrone	Pesaro	
60	Id.	Francavilla al Mare	Chieti	
61	Id.	Francavilla di Sicilia	Messina	
62	Id.	Gangi	Palermo	
63	Id.	Garlasco	Pavia	
64	Id.	Gassino	Torino	
65	Id.	Ghilarza	Cagliari	
66	Id.	Gibellina	Trapani	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
67	Registro	Gissi	Chieti	
68	Id.	Giulianova	Teramo	
69	Id.	Grottaglie	Lecce	
70	Id.	Guardiagrele	Chieti	
71	Id.	Isola della Scala	Verona	
72	Id.	Lama di Mocogno	Modena	
73	Id.	Langhirano	Parma	
74	Id.	Laureana di Borello	Reggio Cal.	
75	Id.	Laurenzana	Potenza	
76	Id.	Laurito	Salerno	
77	Id.	Lauro	Avellino	
78	Id.	Lentini	Siracusa	
79	Id.	Lercara Friddi	Palermo	
80	Id.	Levanto	Genova	
81	Id.	Loreto	Ancona	
82	Id.	Lovere	Bergamo	
83	Id.	Maida	Catanzaro	
84	Id.	Maniago	Udine	
85	Id.	Marano di Nap.	Napoli	
86	Id.	Marino	Roma	
87	Id.	Marostica	Vicenza	Settima
88	Id.	Marsiconuovo	Potenza	
89	Id.	Martirano	Catanzaro	
90	Id.	Massafra	Lecce	
91	Id.	Massa Super.	Rovigo	
92	Id.	Masserano	Novara	
93	Id.	Meldola	Forlì	
94	Id.	Mercogliano	Avellino	
95	Id.	Mesagne	Lecce	
96	Id.	Mileto	Catanzaro	
97	Id.	Minturno	Caserta	
98	Id.	Mombercelli	Alessandria	
99	Id.	Montagano	Campobasso	
100	Id.	Montalbano di Elicona	Messina	
101	Id.	Montalto M.	Ascoli	
102	Id.	Montemaggiore Belsito	Palermo	
103	Id.	Montiglio	Alessandria	
104	Id.	Montorio al V.	Teramo	
105	Id.	Morcone	Benevento	
106	Id.	Morgex	Torino	
107	Id.	Mottola	Lecce	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
108	Registro	Narni	Perugia	
109	Id.	Naso	Messina	
110	Id.	Nereto	Teramo	
111	Id.	Nocera Umbra	Perugia	
112	Id.	Norcia	Id.	
113	Id.	Oggiono	Como	
114	Id.	Omegna	Novara	
115	Id.	Orbetello	Grosseto	
116	Id.	Oriolo	Cosenza	
117	Id.	Ortona a Mare	Chieti	
118	Id.	Palma Campan.	Caserta	
119	Id.	Penne	Teramo	
120	Id.	Pianella	Id.	
121	Id.	Pietramelara	Caserta	
122	Id.	Pieve di Teco	P.° Maurizio	
123	Id.	Piombino	Pisa	
124	Id. . . . ,	Piperno	Roma	
125	Id.	Pisciotta	Salerno	
126	Id.	Poggiardo	Lecce	
127	Id.	Polla	Salerno	
128	Id. . . . ,	Pontecorvo	Caserta	Settima
129	Id.	Popoli	Aquila	
130	Id.	Portomaggiore	Ferrara	
131	Id.	Procida	Napoli	
132	Id.	Raccuja	Messina	
133	Id.	Ravanusa	Girgenti	
134	Id.	Revello	Cuneo	
135	Id.	Riccia	Campobasso	
136	Id.	Rodi	Foggia	
137	Id.	Ronco Scrivia	Genova	
138	Id.	San Bartolomeo in Galdo	Benevento	
139	Id	S. Ces. di Lecce	Lecce	
140	Id.	S. Giovanni in Persiceto	Bologna	
141	Id.	S. Nazzaro dei Burgondi	Pavia	
142	Id.	S. Salv. Monferrato	Alessandria	
143	Id.	Santa Croce di Magliano	Campobasso	
144	Id.	Santo Stefano di Camastra	Messina	
145	Id.	S. Teramo in Colle	Bari	
146	Registro	S. Vito dei Normanni	Lecce	
147	Id.	Scigliano	Cosenza	
148	Id.	Serino	Avellino	
149	Id.	Serrastretta	Catanzaro	
150	Id.	Sezze	Roma	
151	Id.	Solofra	Avellino	
152	Id.	Soncino	Cremona	
153	Id.	Spezzano Grande	Cosenza	
154	Id.	Taggia	Porto Maur.	
155	Id.	Tagliacozzo	Aquila	
156	Id.	Terracina	Roma	
157	Id.	Tolve	Potenza	
158	Id.	Torchiara	Salerno	
159	Id.	Torre Pelice	Torino	
160	Id.	Tortorici	Messina	Sett.ma
161	Id.	Toscanella	Roma	
162	Id.	Tregnago	Verona	
163	Id.	Treja	Macerata	
164	Id.	Trentola	Caserta	
165	Id.	Urbania	Pesaro	
166	Id.	Valdobbiadene	Treviso	
167	Id.	Venasca	Cuneo	
168	Id.	Verdello	Bergamo	
169	Id.	Veroli	Roma	
170	Id.	Vico del Garg.	Foggia	
171	Id.	Viggiano	Potenza	
172	Id	Villafranca di Verona	Verona	
173	Id.	Villa S. Giov.	Reggio Cal.	
174	Id.	Volpedo	Alessandria	
1	Registro	Accadia	Avellino	
2	Id.	Agazzano	Piacenza	
3	Id.	Agordo	Belluno	
4	Id.	Aidone	Caltaniss.	
5	Id. . . .	Almenno San Salvatore	Bergamo	
6	Id.	Amantea Calabro	Cosenza	Ottava
7	Id.	Amendolara	Id.	
8	Id.	Appiano	Como	
9	Id.	Ardore	Reggio Cal.	
10	Id.	Asso	Como	
11	Id.	Avigliano	Potenza	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
12	Registro	Bagno di Romagna	Firenze	
13	Id.	Baranello	Campobasso	
14	Id.	Bardi	Piacenza	
15	Id.	Barga	Lucca	
16	Id.	Bianco	Reggio Cal.	
17	Id.	Bisenti	Teramo	
18	Id.	Bomba	Chieti	
19	Id.	Borgia	Catanzaro	
20	Id.	Borgo Collefegato	Aquila	
21	Id.	Borgomaro	P. Maurizio	
22	Id.	Bormio	Sondrio	
23	Id.	Borzonasca	Genova	
24	Id.	Bossolasco	Cuneo	
25	Id.	Bracciano	Roma	
26	Id.	Brisighella	Ravenna	
27	I1.	Buccino	Salerno	
28	Id.	Calanna	Reggio Cal.	
29	Id.	Campli	Teramo	
30	Id.	Cannobio	Novara	
31	Id.	Capaccio	Salerno	Ottava
32	Id.	Capestrano	Aquila	
33	Id.	Capracotta	Campobasso	
34	Id.	Cariati	Cosenza	
35	Id.	Carovilli	Campobasso	
36	Id.	Cascia	Perugia	
37	Id.	Casoli	Chieti	
38	Id.	Cassine	Alessandria	
39	Id.	Castel del Piano	Grosseto	
40	Id.	Castelfranco in Miscano	Benevento	
41	Id.	Castellone al Volturno	Campobasso	
42	Id.	Castelnuovo della Daunia	Foggia	
43	Id.	Castelnuovo di Porto	Roma	
44	Id.	Castelvecchio Subequo	Aquila	
45	Id.	Castiglione Messer Marino	Chieti	
46	Id.	Caulonia	Reggio Cal.	
47	Id.	Cavaglià	Novara	
48	Id.	Ceglie Messapico	Lecce	
49	Registro	Celenza sul Trigno	Chieti	
50	Id.	Celenza Valfortore	Foggia	
51	Id.	Centuripe	Catania	
52	Id.	Cervinara	Avellino	
53	Id.	Châtillon	Torino	
54	Id.	Chiaramon. G.	Siracusa	
55	Id.	Città della P.	Perugia	
56	Id.	Cittaducale	Aquila	
57	Id.	Civitella del T.	Teramo	
58	Id.	Colle Sannita	Benevento	
59	Id.	Colorno	Parma	
60	Id.	Conselve	Padova	
61	Id.	Cropani	Catanzaro	
62	Id.	Dolceacqua	Porto Mau.	
63	Id.	Esperia	Caserta	
64	Id.	Fenestrelle	Torino	
65	Id.	Forenza	Potenza	
66	Id.	Frosolone	Campobas.	
67	Id.	Gioiosa Jonica	Reggio Cal.	
68	Id.	Giovinazzo	Bari	
69	Id.	Grammichele	Catania	Ottava
70	Id.	Grotteria	Reggio Cal.	
71	Id.	Irsina	Potenza	
72	Id.	Iseo	Brescia	
73	Id.	Isili	Cagliari	
74	Id.	Lauria	Potenza	
75	Id.	Laurino	Salerno	
76	Id.	Laviano	Id.	
77	Id.	Leonessa	Aquila	
78	Id.	Lipari	Messina	
79	Id.	Loreto Aprut.	Teramo	
80	Id.	Magliano Sab.	Perugia	
81	Id.	Manfredonia	Foggia	
82	Id.	Marigliano	Caserta	
83	Id.	Mascalucia	Catania	
84	Id.	Melilli	Siracusa	
85	Id.	Melito di Porto Salvo	Reggio Cal.	
86	Id.	Menfi	Girgenti	
87	Id.	Mezzoiuso	Palermo	
88	Id.	Mignano	Caserta	
89	Id.	Mola di Bari	Bari	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
90	Registro	Moliterno	Potenza	
91	Id.	Montalcino	Siena	
92	Id.	MontaltoUffugo	Cosenza	
93	Id.	Montecorvino Rovella	Salerno	
94	Id.	Montefiorino	Modena	
95	Id.	Montereale	Aquila	
96	Id.	Monte S. Savino	Arezzo	
97	Id.	Montesarchio	Benevento	
98	Id.	Mormanno	Cosenza	
99	Id.	Nicotera	Catanzaro	
100	Id.	Niscemi	Caltanisset.	
101	Id.	Noepoli	Potenza	
102	Id.	None	Torino	
103	Id.	Notaresco	Teramo	
104	Id.	Novara Sicula	Messina	
105	Id.	Orsara di Puglia	Avellino	
106	Id.	Orsogna	Chieti	
107	Id.	Orvinio	Perugia	
108	Id.	Otranto	Lecce	
109	Id.	Ottaiano	Napoli	
110	Id.	Oulx	Torino	Ottava
111	Id.	Palombara Sab.	Roma	
112	Id.	Pantelleria	Trapani	
113	Id.	Perosa Argent.	Torino	
114	Id.	Piadena	Cremona	
115	Id.	Piana dei Greci	Palermo	
116	Id.	Picerno	Potenza	
117	Id.	Pitigliano	Grosseto	
118	Id.	Pizzighettone	Cremona	
119	Id.	Pizzo	Catanzaro	
120	Id.	Polizzi Gener.	Palermo	
121	Id.	Pollica	Salerno	
122	Id.	Pomigl. d'Arco	Napoli	
123	Id.	Ponza	Caserta	
124	Id.	Postiglione	Salerno	
125	Id.	Preseglie	Brescia	
126	Id.	Radicena	Reggio Cal.	
127	Id.	Radicondoli	Siena	
128	Id.	Rende	Cosenza	
129	Id.	Riesi	Caltanisset.	
130	Id.	Roccamonfina	Caserta	
131	Id.	Roccasecca	Id.	
132	Registro	Rocchetta Lig.	Alessandria	
133	Id.	Rogliano	Cosenza	
134	Id.	Rose	Id.	
135	Id.	Rotonda	Potenza	
136	Id.	S. Donà di Piave	Venezia	
137	Id.	San Fratello	Messina	
138	Id.	San Giorgio La Molara	Benevento	
139	Id.	San Giovanni in Fiore	Cosenza	
140	Id.	San Leo	Pesaro	
141	Id.	San Marcello Pistoiese	Firenze	
142	Id.	San Pietro Incariano	Verona	
143	Id.	Sant'Agata dei Goti	Benevento	
144	Id.	Sant'Agata Feltria	Pesaro	
145	Id.	Sant'Arcangelo	Potenza	
146	Id.	Santa Teresa di Riva	Messina	
147	Id.	Sant'Elia a Pianisi	Campobasso	
148	Id.	Sant' Eufemia d'Aspromonte	Reggio Cal.	Ottava
149	Id.	Sarnico	Bergamo	
150	Id.	Savelli	Catanzaro	
151	Id.	Segni	Roma	
152	Id.	Sepino	Campobasso	
153	Id.	Serra S. Bruno	Catanzaro	
154	Id.	Siculiana	Girgenti	
155	Id.	Sogliano al Rubicone	Forlì	
156	Id.	Solopaca	Benevento	
157	Id.	Sommatino	Caltanissetta	
158	Id.	Sorgono	Cagliari	
159	Id.	Soriano Calab.	Catanzaro	
160	Id.	Sortino	Siracusa	
161	Id.	Spezzano Albanese	Cosenza	
162	Id.	Spigno Monferrato	Alessandria	
163	Id.	Squillace	Catanzaro	
164	Id.	Stilo	Reggio Cal.	
165	Id.	Taverna	Catanzaro	
166	Id.	Tenda	Cuneo	

N. d'ordine per classe	UFFICIO	SEDE	PROVINCIA	Classe cui viene assegnato
167	Registro	Torricella Peligna	Chieti	
168	Id.	Torriglia	Genova	
169	Id.	Traversetolo	Parma	
170	Id.	Trescore Balneario	Bergamo	
171	Id.	Trivento	Campobasso	
172	Id.	Trivigno	Potenza	
173	Id.	Ustica	Palermo	
174	Id.	Valguarnera Caropepe	Caltanissetta	Ultima
175	Id.	Varese Ligure	Genova	
176	Id.	Varzi	Pavia	
177	Id.	Vibonati	Salerno	
178	Id.	Vico Equense	Napoli	
179	Id.	Vieste	Foggia	
180	Id.	Villa S. Maria	Chieti	
181	Id.	Vitulano	Benevento	

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
P. Boselli.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1ª N. 49649 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Bernardi Giovanni Battista Vincenzo di Angelo, minore, sotto la legittima amministrazione di suo padre; (con avvertenza)

2ª N. 53890, per lire 125, al nome di Bernardi Giovanni Battista Vincenzo suddetto; (con avvertenza)

3ª N. 63214, per lire 200, al nome di Bernardi Vincenzo di Angelo, minore, ecc., come sopra; (con avvertenza)

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bernardi Giovanni-Battista-Carlo-Vincenzo, detto comunemente Vincenzo, di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1042728 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 215 al nome di Ferraris Adele di Valerio, minore sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferraris Giovanna-Tommasina-Adelaide di Alessandro, minore come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione. (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 729007 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Amaretti Candida del vivente Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, con vincolo di usufrutto a favore di Amaretti Francesco fu Carlo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Amaretti Carolina-Candida-Maria del vivente Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, con vincolo d'usufrutto a favore di Amaretti Francesco fu Carlo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Procura generale presso la R. Corte d'Appello in Milano

Avviso.

Nel giorno 21 settembre 1885 cessava di vivere il signor dottor Vincenzo De Orchi del fu Flaminio, Conservatore delle Ipoteche in Milano.

Ciò si rende noto nell'interesse pubblico per gli effetti dell'art. 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874 n. 2079 con avvertenza che il termine di anni dieci della durata della cauzione contemplata dall'art. 29 preindicato è a ritenersi decorribile dal giorno 22 settembre 1885 e che il presente è il secondo avviso a norma dell'art. 33 alinea della legge su ricordata.

Milano, dalla Procura generale del Re, li 14 novembre 1895.

Il Procuratore generale del Re
VENTURI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Berlino alla *Neue Freie Presse* correre voce in quei circoli bene informati che gli Ambasciatori a Costantinopoli ricevettero dai rispettivi Governi l'invito di mantenersi in continuo ed intimo contatto tra di loro, stante la gravità della situazione. Per il caso in cui gli avvenimenti prendessero una piega più minacciosa, i singoli Gabinetti si occuperebbero delle misure da prendersi per la sicurezza personale e per la protezione dei propri rappresentanti.

La *Norddeutscher Allgemeine Zeitung* esorta il pubblico a rimanere tranquillo, non essendovi motivo per temere conflagrazioni internazionali.

Lo stesso giornale rileva, da buona fonte, che le notizie che giungono dal Levante sono molto esagerate.

* * *

Lo *Standard* accennando all'accorrere delle Squadre europee nelle acque di Turchia, esprime la speranza che il Sultano si deciderà finalmente, dinanzi alla ferma condotta dell'Europa, di introdurre le riforme senza ulteriori indugi.

* * *

Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo, del 13 novembre, protesta contro ogni idea di avventura militare *don chisciottesca* della Russia in favore dell'Armenia.

Questo giornale dichiara che la politica russa deve essere attiva e ferma, mantenendosi però in una via assolutamente pacifica.

* * *

Il *Times* riceve da Atene la notizia che il rifiuto della Porta, di ratificare le riforme volute dall'Assemblea cretese, ha prodotto una viva agitazione nell'isola.

Si teme, dice il corrispondente del *Times*, lo scoppio di una rivolta se la Porta si ostinasse nel rifiuto. Il Governatore Karatheodori pascià ha mandato al sicuro la propria famiglia.

* * *

Qualche giornale aveva annunziato che una banda di armati Bulgari ha varcato il confine ed è entrata nella Macedonia. Un telegramma da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse*, smentisce questa notizia ed aggiunge:

« Le relazioni politiche tra la Bulgaria e l'Impero Ottomano sono, a quanto si afferma, eccellenti. Si dice anzi che il Sultano, in un colloquio coll'agente diplomatico Bulgaro a Costantinopoli, gli abbia detto di far esaminare tutto il complesso delle riforme Armene da lui approvate per vedere se fosse il caso di applicarle anche nella Macedonia. »

* * *

Lord Wolseley, il nuovo comandante in capo dell'esercito britannico, tenne, ad un banchetto, il suo primo discorso dopo aver assunto il comando. Ha cominciato, naturalmente, con un elogio al suo predecessore, duca di Cambridge; e poi ha fatto delle dichiarazioni che i giornali inglesi dicono importanti.

A torto od a ragione si attribuivano a lord Wolseley, sull'importanza delle forze di terra e di mare, delle opinioni contrarie a quella della maggioranza degli inglesi; cioè a dire, si riteneva che, a suo avviso, l'esercito è più importante della marina. Ed esso ha colto l'occasione per far conoscere, su questo punto, la sua vera opinione.

« È, disse egli, assolutamente necessario di rendere la marina Inglese non soltanto forte, ma la più forte del mondo. Ho affermato più volte che, se domani lo Stato si trovasse nella necessità di fare delle riduzioni nelle spese occorrenti per la marina o per l'esercito, io sarei il primo, per quanto sia grande il mio amore per la professione, a raccomandare che le riduzioni si facessero sull'esercito e non sulla marina. »

Per quel che riguarda l'avvenire dell'esercito, lord Wolseley ha dichiarato che il suo scopo era di fare dell'esercito Inglese una vera macchina di combattimento, pronto ad intraprendere tutte le missioni che gli saranno affidate e che tutti i suoi sforzi tenderanno a fare dell'esercito, per tutti quelli che vi entreranno, una carriera nella quale il merito procurerà loro un avanzamento certo, qualunque sia la classe e cui appartengono.

Lord Wolseley insistette, da ultimo, sulla necessità di incoraggiare e di sviluppare l'istruzione tecnica dei militari. Sulla questione delle riforme esso serbò il silenzio, ma da tutto il suo discorso si desume che, innanzi tutto, esso vuole perfezionare l'esercito come macchina da guerra, migliorare la sorte dei soldati e fare degli ufficiali inglesi un corpo di militari istruiti, capaci di apprezzare le scoperte della scienza moderna e di applicarle alla loro professione.

* * *

Si telegrafa da Madrid che, dopo un Consiglio di Ministri, il Ministro Presidente, sig. Canovas, ha dichiarato ad alcuni *reporters* che il Governo ha unanimemente deciso di lasciare al Maresciallo Martinez Campos intera libertà d'azione per le operazioni militari. Quanto alle riforme coloniali, qualunque sia l'opinione dei singoli ministri, il signor Canovas ha affermato che il Governo lascierà egualmente al Maresciallo la cura di determinare il momento in cui si dovrà metterle in vigore; però nei limiti della legge votata dalle Cortes. Il signor Canovas crede che le riforme non saranno applicate se non dopo debellata completamente la ribellione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re arrivò ieri a Moncalieri alle ore 20,15 per visitare S. A. R. la Principessa Clotilde. Nelle ore tarde della sera si recò a Torino.

S. E. il Presidente del Consiglio cav. Crispi partì ieri sera da Roma per Napoli, ove è arrivato stamane.

S. E. il Ministro Barazzuoli visitò ieri, in Avellino, minutamente la Scuola di viticoltura ed enologia, accompagnato dal direttore generale dell'agricoltura, on. Miraglia, e dalle autorità locali.

L'on. Ministro s'intrattenne indi cogli alunni, che sono circa cento, ed espresse la sua viva compiacenza per l'andamento della Scuola.

Alle ore 11 ebbe luogo un *lunch* di 150 coperti, offerto a S. E. l'on. Ministro dall'Amministrazione provinciale, nella sala massima della Scuola.

L'on. Barazzuoli brindò all'agricoltura e al sempre miglior avvenire della Scuola enologica di Avellino, che disse essere una promettentissima istituzione.

Fecero pure brindisi il direttore della Scuola cav. Carlucci, l'on. Vetroni ed il comm. Tedeschi, vice presidente del Consiglio provinciale.

S. E. l'on. Ministro, salutato da vivi applausi della popolazione, partì al tocco da Avellino.

Pei locali di Montecitorio. — S. E. il Presidente della Camera dei deputati, ha diramato a questi una circolare nella quale è detto che allo scopo d'impedire la presenza di persone estranee nelle sale interne del Parlamento, ha disposto che l'accesso ai locali interni del palazzo, sin'ora praticato per la porta a destra dell'atrio principale, venga soppresso e abbia, per l'avvenire, luogo per il portone principale e per la porta che si apre di fronte al medesimo e che immette direttamente nella grande Galleria al pian terreno.

In questa Galleria potranno, i deputati, introdurre personalmente quei visitatori che non credessero di ricevere nelle solite sale.

Verrà rigorosamente riservato ai soli deputati, ex-deputati e senatori, l'accesso alle porte che dalla Galleria immettono nei locali interni.

L'usciere di servizio dovrà impedire l'accesso ad ogni altra persona, sotto pena di quei provvedimenti disciplinari che saranno determinati dall'ufficio di questura.

L'ingresso alle Tribune, alle quali si accede dalla Galleria del secondo piano, sarà esclusivamente dalla porticina sulla piazzetta della Missione, 36, e per il grande scalone di sinistra.

Nulla è innovato per le sale ordinarie di ricevimento e per quelle delle famiglie dei deputati.

Dall'Eritrea. — La *Stefani* ha da Massaua 15:

« Menelich avendo chiamato alle armi, fin dal primo ottobre, contro nemici dalla parte dell'Aussa, molti non risposero al bando, temendo per loro le conseguenze della guerra.

Si conferma che Menelich si è per ora limitato a fortificarsi a Uoro Ailù e che ha anche ordinato a Ras Oliè di limitarsi alla difesa.

Il generale Baratieri applica al Vogerati il regime federale locale, sotto la dipendenza del Governo italiano.

Dalla parte del Sudan si ha che Osobri e Gos Regieb sono stati abbandonati da Osman Digma, il quale raccoglie soli pochi seguaci. »

Marina mercantile. — I piroscafi *Singapore* e *Letimbro*, della N. G. I., partirono ieri il primo da Bombay per Alessandria e Genova ed il secondo da Singaporé per Bombay.

Archeologia. — Il giorno 13 nelle ore pomeridiane alcuni operai, mentre attendevano ad un lavoro di scavo per la formazione di un fossato attiguo alla linea ferroviaria Ravenna-Rimini, scoprirono un sarcofago bizantino di gran valore e racchiudente le spoglie — si dice — di un antico guerriero. Si recarono sul luogo le Autorità incaricate della custodia degli scavi e dei monumenti.

ESTERO.

Cronaca dei terremoti. — Telegrafano da Atene 11: A Catonna, Nomarchie ed Akarnania, furono sentite forti scosse di terremoto. La popolazione è spaventata perchè si notano nel terreno continui tremiti.

Esplosione in una miniera. — Una gravissima esplosione ebbe luogo lunedì scorso nella miniera Wiming a Blackwell presso Derbyshire.

Un certo Beniamino Guy, il quale lavorava in un'altra parte della galleria, udì il rumore dell'esplosione e tosto si diresse verso il luogo, donde il rumore era provenuto. Quivi rinvenne i cadaveri di due suoi compagni.

La squadra, alla quale appartenevano questi ultimi era composta di ventiquattro uomini; di questi ne vennero estratti salvi diciassette, mentre gli altri sette vi perdettero la vita.

Le spedizioni al polo Nord. — La partenza dell'ingegnere Andrée, un aereonauta dei più distinti, avrà luogo l'anno venturo.

« La cosa è assolutamente decisa, ed io che conosco l'uomo — ha detto il celebre Nordenskjold — ho incoraggiato tale impresa. Andrée ha già passato il Baltico in pallone; ha attraversato la Svezia; le sue ascensioni compiutesi in condizioni difficilissime e pericolose sono sempre riuscite completamente, in virtù del suo sangue freddo e del suo coraggio ».

L'idea di esplorare le regioni polari in pallone offre, dal punto di vista scientifico, il carattere più serio.

Andrée, nel mese di settembre dell'anno prossimo, solleverà un pallone che potrà contenere, nella navicella, tre esploratori e le sussistenze per sei mesi. Non vi è più dubbio che si possa trasportare del gaz idrogeno compresso nelle regioni polari, di più il pallone che conterrà tutti gli istrumenti scientifici necessari, sarà un po' più dirigibile in grazia di un sistema di corde pendenti in giù, le quali potranno diminuire la violenza del vento e la rapidità del viaggio.

La spedizione si dirigerà dapprima sullo Spitzberg ove il pallone sarà riempito di nuovo.

Ad un'altezza di 250 metri gli arditi esploratori contano di traversare nell'aria le regioni polari e di rimanervi un mese intero.

« Ho fiducia — ha concluso Nordenskjold — tanto nella spedizione Nansen, quanto in quella Andrée ».

Popolazione tedesca. — Secondo una recente pubblicazione fatta dall'ufficio statistico imperiale, in Germania vi è un milione di donne e di fanciulle più che di uomini.

Le cifre precise danno 26,352,430 tedesche contro 25,405,930 tedeschi. In Berlino sono 845,180 persone di sesso femminile e 769,902 di sesso maschile. Presso a poco questa proporzione si mantiene costante negli Stati della Confederazione.

Solo fanno eccezione lo Schawmburg-Lippe e l'Alsazia-Lorena; poichè nel primo luogo sono 202 uomini di più che le donne e nel secondo 22,000. Ma in questo caso il forte aumento è dovuto esclusivamente alla forte guarnigione.

Anche in quasi tutte le provincie prussiane prevale il sesso femminile, solo lo Schleswig-Holstein, l'Hannover e la Westfalia danno piccole maggioranze maschili.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 14. — 120 battaglioni di Redifs sono già stati mobilizzati o sono in corso di mobilizzazione, e fra essi vi sono quelli di quattro reggimenti destinati a reprimere l'insurrezione dei Drusi.

Il Generale Sad Eddin va a Zeitun.

120 medici militari da Costantinopoli andranno col quarto ed il quinto Corpo a Malatié.

Tre preti cattolici furono trovati assassinati, ieri, a Sivas.

L'insurrezione dei Drusi nell'Hauran pare sia conseguenza di antichi attriti locali.

COSTANTINOPOLI, 14. — Secondo un comunicato ufficiale, la Commissione di controllo per le riforme d'Armenia incomincia oggi a funzionare.

PARIGI, 14. — Le corazzate *Formidable*, *Baudin* e *Courbet*, volendo ancorarsi nella rada delle Saline di Hyères, arenarono, nella scorsa notte, su un fondo di sabbia di cinque metri.

Però le tre corazzate non corrono alcun pericolo. La *Formidable* fu già disincagliata.

VIENNA, 14. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che la squadra russa del Mediterraneo, composta di cinque navi, al comando del contrammiraglio Cologeras, si recherà quanto prima nelle acque del Mediterraneo.

La squadra toccherà come primo porto Smirne.

COSTANTINOPOLI, 14. — Si annunzia ufficialmente che il Sultano ha dato ordini affinchè i Musulmani, od i Cristiani che ebbero a soffrire danni nei recenti conflitti avvenuti in alcune provincie dell'Impero, sieno provveduti di nutrimento e di alloggio a spese dello Stato.

Tali ordini sono stati immediatamente comunicati ai Governatori generali di quelle provincie.

BRESLAVIA, 14. — Il deputato Liebknecht, accusato di delitto di lesa maestà, è stato condannato a quattro mesi di carcere.

Il Procuratore di Stato aveva chiesto la condanna di Liebknecht ad un anno di carcere ed alla revoca dal mandato di deputato.

PARIGI, 14. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro della giustizia e dei culti, Ricard, presenta un progetto di legge, di cui dà lettura, tendente a stabilire l'incompatibilità tra il mandato parlamentare e le funzioni di amministratore delle Società finanziarie. (*Vivi applausi a Sinistra ed all'Estrema Sinistra*).

Quindi il progetto stesso è rimandato alla Commissione già nominata per l'esame di un'analoga proposta d'iniziativa parlamentare.

BEIRUT, 14. — La situazione è inquietante, anche per probabili conflitti tra Drusi, Curdi e Circassi.

È segnalato panico a Damasco.

Le popolazioni musulmane sono eccitate tanto contro i cristiani che contro il Governo. Le autorità locali mancano di prestigio e ricevono ordini contraddittorii. I Redif sono malcontenti. È aspettata la Squadra francese.

VIENNA, 14. — Discutendosi alla Commissione del Bilancio, il Bilancio del Ministero dell'interno, il Presidente del Consiglio, conte Badeni, dichiarò che i motivi dello scioglimento del Consiglio Municipale di Vienna erano semplicissimi. Non v'ha dubbio che il Governo era autorizzato a sciogliere il Consiglio dal mo-

mento, in cui si convinse che il Consiglio stesso non poteva adempiere al suo vero compito. Perciò il Governo aveva non solo il diritto, ma benanco il dovere di procedere a tale scioglimento.

PARIGI, 15. — Il Re Don Carlo di Portogallo è giunto, stanotte, proveniente da Londra, ed è ripartito per Lisbona.

MADRID, 15. — L'Ambasciatore italiano, marchese Maffei, è partito per l'Italia, salutato alla stazione da tutto il Corpo diplomatico.

VIENNA, 15. — L'Imperatore ha ricevuto ieri una deputazione presieduta dal Metropolita Sembratowicz incaricata di esprimergli i vivi ringraziamenti della popolazione e del clero ruteni per la creazione di un Istituto ruteno a Roma.

L'Imperatore ringraziò la deputazione pei sentimenti di fedeltà e di omaggio, manifestatigli a nome della popolazione rutena.

Espresse il suo compiacimento per aver potuto fare qualche cosa pei Ruteni, in seguito al desiderio del Papa.

Concluse dicendo sperare che l' Istituto Ruteno, il quale sorgerà in Roma, tornerà a beneficio dei Ruteni e della loro Chiesa.

TOLONE, 15. — I lavori per disincagliare le navi ieri arenate nella rada delle Saline di Hyères condussero alla parziale liberazione della corazzata *Courbet.*

Stamane verranno ripresi i lavori di disincaglio.

TOLONE, 15. — La corazzata *Courbet* verrà rimessa a galla, stamane, e la corazzata *Baudin* stasera.

VIENNA, 15. — La Commissione per la riforma del Regolamento della Camera dei Deputati ha deciso di proporre all'assemblea la nomina di un Consiglio di onore, incaricato di applicare la censura parlamentare nei casi di gravi violazioni della dignità della Camera.

ATENE, 15. — Si assicura che la Grecia abbia chiesto la partecipazione eventuale ad una dimostrazione navale nelle acque turche, adducendo, a giustificazione della sua domanda, il grande numero di Greci residenti in Turchia.

BUENOS-AYRES, 15. — Aumentano le probabilità in favore dell'approvazione, da parte del Congresso, del progetto di unificazione del debito esterno.

MADRID, 15. — Il Presidente della Repubblica di Colombia ha emanato un decreto che vieta ai cittadini colombiani di commettere qualsiasi atto che possa favorire l'organizzazione di spedizioni di filibustieri per l'isola di Cuba e le sottoscrizioni di somme a tale scopo.

MILANO, 15. — Stamane la Principessa di Svezia e Norvegia, proveniente da Basilea, passò per questa stazione, proseguendo per la Lomellina.

COSTANTINOPOLI, 15. — Sono segnalati nuovi conflitti ad Hamchi, nel vilayet di Trebisonda, e ad Arabkir, nel vilayet di Siwas.

Numerosi contadini si sono rifugiati a Van.

Si teme scoppi una carestia.

LUBIANA, 15. — Stamane alle 4 1/4 fu avvertita una scossa di terremoto alquanto forte accompagnata da rombi.

La popolazione tuttavia non si è allarmata.

COSTANTINOPOLI, 15. — I giornali turchi pubblicano la notizia ufficiale della mobilitazione di 128 battaglioni di Redifs del quarto e quinto Corpo d'esercito, come una prima misura contro l' insurrezione dell'Anatolia.

Il Governo ha delegato i due generali di divisione Abdulah Pascià e Sad Eddin Pascià, il consigliere di Stato Sami Effendi, due funzionari dell'ordine giudiziario ed uno dell'ordine amministrativo per applicare i provvedimenti nell'Anatolia.

COSTANTINOPOLI, 15. — Si va spiegando un grande attività al Ministero della guerra, per la mobilitazione dei 128 battaglioni di Redifs, ma s' incontrano difficoltà per la mancanza di mezzi.

Le decisioni prese onde superare tali difficoltà sono finora rimaste senza risultato. Sembra però che i mezzi necessari saranno forniti intanto mediante sacrifici personali del Sultano.

Il Gran Visir ha inviato istruzioni alle autorità delle provincie affinchè tutti i Consoli possano facilmente ricevere informazioni sugli avvenimenti, onde i loro rapporti concordino con i rapporti ufficiali turchi.

TOLONE, 15. — La corazzata *Courbet* è stata completamente rimessa a galla, e non ha sofferto che leggere avarie. Sono cominciati i lavori pel disincaglio della corazzata *Baudin.*

WASHINGTON, 15. — È stato mandato all'ammiraglio Selfridge, attualmente a Marsiglia, l'ordine di salpare immediatamente per raggiungere l'incrociatore *Marblehead*, e recarsi nelle acque turche, verso i punti ove disordini sono più probabili.

Le navi americane non andranno a Costantinopoli, ma rimarranno vicine alla Squadra inglese e francese.

COSTANTINOPOLI, 15. — Si ha ufficialmente da fonte turca: Venerdì scorso, gli Armeni provocarono disordini in Erzinghian, uccidendo quattro Musulmani e ferendone uno.

Gli insorti, aiutati da un sergente dei gendarmi di Nazareth, incendiarono, il 6 corrente, il villaggio musulmano di Pechmau, dove 57 case rimasero bruciate.

Inoltre, il giorno 11 corrente, gli insorti distrussero interamente il villaggio di Keurnel, bruciando 56 case.

Sopraggiunsero le truppe imperiali e nello scontro, che ebbero cogli insorti, questi lasciarono sul terreno 55 morti.

Nell'attacco al villaggio musulmano di Tchikourhissar, i Musulmani ebbero 80 morti e 15 feriti.

VIENNA, 15. — La Squadra Austro-Ungarica, che sarà inviata nei mari di Levante, si compone delle navi *Imperatrice Elisabetta, Tegetthoff, Danubio* e *Meteora*, sotto il comando del contrammiraglio Seemann.

Inoltre la nave *Sebenico* si trova già a Smirne, e l'altra nave *Taurus* si trova a Costantinopoli.

BERLINO, 15. — Secondo un telegramma particolare da Pietroburgo al *Berliner Tageblatt*, il Granduca Vladimiro, ieri giunto a Berlino, è latore di una lettera autografa dello Czar all'Imperatore Guglielmo.

Nei circoli bene informati si assicura che la lettera è scritta in termini cordialissimi ed esprime efficacemente il desiderio della Russia di mantenere i migliori rapporti colla Germania. Si annette grandissima importanza a questa lettera dello Czar.

MONACO DI BAVIERA, 15. — Il senatore prof. Francesco Brioschi, di Milano, è stato nominato membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze.

LONDRA, 15. — Corre voce che una scialuppa della corazzata inglese *Edgar* si sia perduta nelle acque giapponesi. 48 marinai sarebbero rimasti annegati.

PIETROBURGO, 15. — Il *Messaggero del Governo* pubblica una comunicazione del Ministero delle finanze, la quale dichiara prive di fondamento le voci sparse in Borsa e secondo le quali il Ministero delle finanze avrebbe proibito alle Banche di fare anticipazioni sui titoli degli Istituti, che pagarono un dividendo nel momento del ribasso dei valori per la crisi di Borsa.

Secondo il *Novosti*, questa comunicazione basta per arrestare il movimento di ribasso.

SMIRNE, 15. — Si assicura che la corvetta tedesca *Moltke*, giunta in questa rada, vi resterà fino a nuovo ordine.

LONDRA, 15. — La voce del naufragio di una scialuppa della corazzata *Edgar* è confermata.

Nel pomeriggio vi furono due forti esplosioni, presso la residenza del Lord Mayor ed a Fenchurch-Street. Nessun danno. La polizia dice che le esplosioni sono dovute a pedardi impiegati nelle ferrovie come segnali per la nebbia.

COSTANTINOPOLI, 16. — Si ha da fonte ufficiale turca: « Il Governo ha diretto nuove raccomandazioni perentorie ai Valì ed ai Comandanti militari dell'Anatolia, allo scopo di assicurare definitivamente la calma e l'ordine con un trattamento eguale e giusto verso tutti i sudditi, senza distinzione di razza o di religione.

« I notabili Siri, stabiliti a Kharput, dichiarano alle autorità

imperiali che, durante i disordini provocati dagli Armeni, questi indossavano costumi musulmani, ed istigavano i Musulmani ad attaccare le case dei Siri, i quali però sempre riprovarono le mene rivoluzionarie degli Armeni.

« Il Vicario del Patriarca Siro e due notabili hanno diretto, da Kharput al Ministero degli affari esteri un telegramma, nel quale esprimono i loro omaggi verso il Sultano, constatano i buoni rapporti che da 600 anni hanno coi Musulmani ed affermano il desiderio di conservare sempre la loro nazionalità ottomana.

« Gli insorti armeni di Zeitun e di Marasch attaccarono i villaggi di Fersakh e di Bitchli. Quelli di Airlon e di Tchokmerzem saccheggiarono altri villaggi musulmani, uccidendo gran numero di abitanti ed incendiando varie case.

« Le Commissioni speciali istituite ad Erzerum ed a Passinler per la scoperta dei rei e per la restituzione ai proprietari degli oggetti loro derubati durante gli ultimi conflitti, funzionano con buon risultato. Così pure la Commissione di Kunques, ove è stata ristabilita la calma. »

PIETROBURGO, 16. — La Czarina ha partorito, ieri alle ore 9, felicemente, una Principessa.

A mezzanotte, colle preghiere rituali, venne imposto alla neonata il nome di Olga.

Il Bollettino ufficiale dice che lo stato dell'Imperatrice e della neonata è pienamente soddisfacente.

ALESSANDRETTA, 16. — Una strage di cristiani ha avuto luogo nelle vicinanze di Alessandretta, in presenza di 300 soldati che non prestarono soccorso.

Questi europei temono d'essere attaccati dai musulmani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 novembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 768.9

Umidità relativa a mezzodì 72

Vento a mezzodì . . . . Nord debolissimo.

Cielo . . . . 3/4 coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 21.°4. / Minimo 13.°7.

Pioggia in 24 ore: — —

15 novembre 1895.

In Europa pressione bassa sull'Irlanda e Norvegia, specialmente elevata sulla Svizzera ed Austria-Ungheria meridionali. Valentia, Christiansund 745; Danziga 760; Algeri 770; Zurigo, Hermanstadt 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; alcune pioggiarelle al N e nelle Marche; venti deboli; temperatura alquanto diminuita.

Stamane: cielo sereno in Sicilia, generalmente coperto o nebbioso nel continente; venti deboli o debolissimi settentrionali.

Barometro a 770 mm. all'estremo N, a 767 mm. all'estremo S.

Mare calmo.

Probabilità: venti settentrionali deboli e freschi; cielo qua e là sereno; qualche nebbia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 novembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	20 7	14 5
Genova	coperto	calmo	19 3	14 2
Massa Carrara	nebbioso	legg. mosso	18 4	13 5
Cuneo	3/4 coperto	—	14 8	7 3
Torino	nebbioso	—	13 6	11 4
Alessandria	coperto	—	12 2	11 0
Novara	coperto	—	15 5	6 8
Domodossola	3/4 coperto	—	13 0	6 3
Pavia	nebbioso	—	13 7	10 0
Milano	3/4 coperto	—	15 3	8 8
Sondrio	coperto	—	12 6	6 2
Bergamo	coperto	—	14 9	7 8
Brescia	coperto	—	15 0	10 0
Cremona	coperto	—	14 4	10 7
Mantova	3/4 coperto	—	17 0	11 6
Verona	coperto	—	17 0	10 0
Belluno	coperto	—	11 6	5 2
Udine	3/4 coperto	—	15 4	7 8
Treviso	nebbioso	—	16 2	10 0
Venezia	coperto	legg. mosso	16 1	10 3
Padova	coperto	—	15 2	9 2
Rovigo	coperto	—	17 0	11 0
Piacenza	nebbioso	—	14 0	11 0
Parma	coperto	—	13 0	9 9
Reggio Emilia	nebbioso	—	13 6	11 9
Modena	coperto	—	13 9	11 4
Ferrara	nebbioso	—	15 4	11 4
Bologna	—	—	—	—
Ravenna	coperto	—	17 9	12 0
Forlì	coperto	—	18 0	12 4
Pesaro	coperto	calmo	16 8	12 3
Ancona	nebbioso	mosso	17 5	14 2
Urbino	nebbioso	—	12 8	9 8
Macerata	nebbioso	—	14 3	12 2
Ascoli Piceno	piovoso	—	18 5	14 2
Perugia	1/4 coperto	—	18 9	11 2
Camerino	nebbioso	—	14 5	10 5
Pisa	nebbioso	—	20 4	11 0
Livorno	coperto	calmo	20 0	13 0
Firenze	coperto	—	20 0	11 4
Arezzo	1/2 coperto	—	19 9	11 0
Siena	nebbioso	—	18 2	10 6
Grosseto	3/4 coperto	—	22 8	12 8
Roma	1/2 coperto	—	21 6	13 7
Teramo	coperto	—	17 9	13 4
Chieti	piovoso	—	18 8	8 8
Aquila	coperto	—	18 8	11 1
Agnone	nebbioso	—	20 4	12 0
Foggia	coperto	—	22 5	13 9
Bari	coperto	calmo	19 8	15 2
Lecce	3/4 coperto	—	21 8	15 0
Caserta	coperto	—	21 9	14 8
Napoli	coperto	calmo	21 1	16 5
Benevento	3/4 coperto	—	23 0	13 6
Avellino	3/4 coperto	—	20 1	13 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	18 2	10 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/4 coperto	—	16 5	8 3
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	22 5	19 0
Trapani	sereno	calmo	22 7	16 1
Palermo	sereno	calmo	27 2	11 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	13 0
Messina	1/4 coperto	calmo	23 1	19 5
Catania	sereno	calmo	22 7	16 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	22 9	16 0
Cagliari	sereno	calmo	28 0	12 5
Sassari	1/4 coperto	—	20 5	14 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 novembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	92,77½, 80 77½, 67	½, 65).	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,80	92 80			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,90	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	94,—	— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 — (1)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 15
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			459 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			454 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			361 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			655 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			485 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			770 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			55 50
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			807 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1188 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			184 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			53 50
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			34 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			215 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			265 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			31 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) picc. pezzi 57½.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			84 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			452 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			315 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	106 72 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	107 35	— —	107 35	107 30 20	107 30	107 50 40	107 27 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 91 1/2	26 91	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 06	— —	— —	27 05 04	27 05	27 05 27	27 02 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	132 32 1/2 132	132 15	131 80 40	132 10

Risposta dei premi . 28 novembre
Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1895

Rendita 5 %	93 70
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	104 25
Obb. Città di Roma 4 %	460 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —
» » » B. Nazion.	492 —
» » » »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	677 —
» » Mediterranee	498 —
» Banca d'Italia	765 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	62 —
» Banco di Roma.	110 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	810 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	188 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	215 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	34 —
» » Immobiliare	57 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	276 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	150 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	85 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	320 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	335 —
» » » 4 %	135 —
» » Ferroviarie	289 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

14 novembre 1895.

Consolidato 5 %	L. 92 67
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 90 67
Consolidato 3 % nominale	» 55 125
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 53 925

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: Avv. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.